



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 2 agosto 2017

Il giorno 02.08.2017 alle ore 20.00, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres	Ass.
1.TONON ROBERTO	X	
2.BOTTEON ADRIANO	X	
3.CARNELOS GRAZIANO	X	
4.COSTA GIULIA	X	
5.DA RE GIANANTONIO	X	
6.D'ARSIÈ CATERINA	X	
7.DE BASTIANI ALESSANDRO		G
8.DE VALLIER FABIO	X	

	Pres	Ass.
1.TONON ROBERTO	X	
2.BOTTEON ADRIANO	X	
3.CARNELOS GRAZIANO	X	
4.COSTA GIULIA	X	
5.DA RE GIANANTONIO	X	
6.D'ARSIÈ CATERINA	X	
7.DE BASTIANI ALESSANDRO		G
8.DE VALLIER FABIO	X	

	Pres.	Ass.
9.DUS MARCO	X	
10.FASAN BRUNO	X	
11.FIORIN FIORENZA	X	
12.MASET GIUSEPPE	X	
13.POSOCCO GIANLUCA	X	
14.SANTANTONIO PAOLO	X	
15.SARACINO MATTEO		G
16.SONEGO ELISA	X	
17.TOCCHET SILVANO	X	

	Pres.	Ass.
9.DUS MARCO	X	
10.FASAN BRUNO	X	
11.FIORIN FIORENZA	X	
12.MASET GIUSEPPE	X	
13.POSOCCO GIANLUCA	X	
14.SANTANTONIO PAOLO	X	
15.SARACINO MATTEO		G
16.SONEGO ELISA	X	
17.TOCCHET SILVANO	X	
	15	2

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. SPESSOTTO VITTORINO.

Assume la Presidenza il Presidente TOCCHET SILVANO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: D'ARSIÈ CATERINA - DUS MARCO - POSOCCO GIANLUCA.

Partecipano alla seduta gli Assessori: COSTA GIUSEPPE – DE NARDI BARBARA - NAPOL GIOVANNI - TURCHETTO ALESSANDRO.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2017-2019 ED ELENCO ANNUALE 2017: 1^ VARIAZIONE - APPROVAZIONE.
- 3 BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019. ASSESTAMENTO GENERALE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016.
- 4 RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DA SENTENZE ESECUTIVE.
- 5 RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2047 (Art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000).
- 6 VARIANTE 59/17 AL P.R.G. RELATIVA AD IMMOBILI COMUNALI COMPRESI NEL PIANO ALIENAZIONI 2017-2019 AI SENSI DELL'ART. 35 L.R. 11/2010 - APPROVAZIONE.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2017-2019 ED ELENCO ANNUALE 2017: 1^ VARIAZIONE - APPROVAZIONE.
- 3 BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019. ASSESTAMENTO GENERALE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2016.
- 4 RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DA SENTENZE ESECUTIVE.
- 5 RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2047 (Art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000).
- 6 VARIANTE 59/17 AL P.R.G. RELATIVA AD IMMOBILI COMUNALI COMPRESI NEL PIANO ALIENAZIONI 2017-2019 AI SENSI DELL'ART. 35 L.R. 11/2010 - APPROVAZIONE.

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 2 AGOSTO 2017**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Ci sono 15 consiglieri presenti e 2 assenti giustificati, che mi hanno avvisato via mail della loro assenza.

E' la prima volta che facciamo il Consiglio Comunale il 2 agosto. Volevo ricordare che è il 37° anniversario della strage di Bologna. E' una data purtroppo per certi versi infausta.

Gli scrutatori: D'Arsiè, Dus e Posocco, che accettano.

---oOo---

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Brevemente sulle comunicazioni do la parola al Sindaco Roberto Tonon.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie e buona sera a tutti. Comunico che la Giunta Comunale, con delibera n. 150 del 25 luglio scorso, pubblicata il 1° agosto, ha deciso di conseguire la disponibilità di Piazza Meschio al fine di destinarla alla fruibilità pubblica; di dare corso all'escussione della polizza fideiussoria stipulata da Zurich Insurance PLC con Edilvi S.p.A. a favore del Comune di Vittorio Veneto, finalizzata a garantire gli obblighi di cui alla convenzione attuativa del p.r. di Piazza Meschio; la Giunta si è anche riservata la promozione di ogni opportuna azione in giudizio, volta all'addebito alle controparti di ogni danno subito dal Comune per le inadempienze reiterate delle parti private. Ha quindi dato mandato ai Dirigenti dei competenti servizi di adottare i necessari provvedimenti.

In data odierna il Dirigente tecnico ha notificato ad Edilvi la richiesta di rilascio consensuale dell'area delimitata al cantiere in Piazza Meschio, comunicando contestualmente l'avvio del procedimento per il rilascio coattivo. Ha quindi invitato la ditta ad un sopralluogo per la riconsegna dell'area. Va da sé quindi che se la ditta non si presenterà o rappresenterà riserve, si procederà in via coattiva assumendo gli opportuni provvedimenti. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Ci sono altre comunicazioni? Assessore Napol, prego.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Solo brevemente per ricordare che attualmente in Vittorio Veneto abbiamo due mostre d'arte aperte: una a Villa Croze sull'Ottocento veneto e veneziano; e l'altra che si è aperta sabato scorso a Palazzo Todesco, un'antologica su Luigi Cillo, un artista del nostro territorio, nato a Cappella Maggiore, però ha lavorato sempre nel nostro territorio, ed è un'antologica che

copre settant'anni della sua attività pittorica, fin dagli esordi, giovanissimo, ventenne, fino al 2011, pochi mesi prima della sua scomparsa. Sono due mostre diverse per contenuto, ma di grande livello e di grande qualità, per cui vi invito ad andare a visitarle. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore.

---oOo---

DOMANDA DI ATTUALITA'

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ci è pervenuta una domanda di attualità a firma del consigliere Fasan, al quale do la parola per illustrarla.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Egregio Sindaco, sono uscite nelle pagine dei quotidiani locali di domenica 30 luglio alcuni dati in merito all'inquinamento da cromo esavalente del fiume Meschio, provocato dai pozzi inquinanti e mai bonificati dell'area Ex Carnielli. I dati riportati da Legambiente, che credo non sia l'organo ufficiale di informazione dell'Amministrazione Comunale per quanto riguarda i problemi di carattere ambientale, rivelano esiste attualmente una situazione drammatica per la salubrità delle acque del nostro fiume e potenzialmente anche per le falde che in futuro alimenteranno i nostri acquedotti. Le analisi sono state fatte fare e profumatamente pagate dall'Assessorato all'ambiente, dopo un periodo di assoluta inerzia durato tre anni; colpevole mancanza che dimostra come questa Amministrazione non abbia voluto o non sia stata in grado di tenere un'attenzione pari a quella di quando la stessa sedeva fra i banchi della minoranza: ogni tre mesi c'era una richiesta di questo tipo dove, con solerzia, si impegnava nel sollecitare le Amministrazioni Scottà e Da Re ad intervenire nei controlli. Per questo, giustamente, propose di istituire una Commissione Consiliare che monitorasse costantemente l'inquinamento delle acque dato dal sito industriale dismesso Ex Carnielli.

Le recenti analisi evidenziano come l'inquinamento sia aumentato di molto, passando da 32 microgrammi per litro del 2013, agli 82,89 e quindi triplicato, quando il limite massimo indicato per legge è di 5 microgrammi per litro. Sono numeri che indicano un inquinamento quasi venti volte quello consentito, e credo che tutti i vittoriesi si chiedano quale ripercussione possa avere sulla loro salute, così come tutti gli abitanti dei Comuni limitrofi, da Colle a Cordignano. Ricordo infatti che le ultime analisi fatte dalla precedente Amministrazione dimostravano che il grado di inquinamento delle acque del Meschio, dovuto da cinquant'anni di dilavamento, era ben superiore a Cordignano che a Vittorio Veneto, creando l'aspettativa che il cromo fosse alla fine del suo inquinamento; dilavandosi, avrebbe prima o dopo dovuto finire.

Non dovranno mancare di essere coinvolti anche i privati che hanno inquinato e tuttora inquinano mettendo dei paletti, per altro previsti per legge, nella vendita del sito da bonificare. Chiedo che l'Amministrazione informi il Consiglio su quali iniziative ha attualmente in itinere per risolvere i problemi dati dall'inquinamento da cromo, e quali siano state negli ultimi tre anni le proposte e i progetti realizzati, atti garantire la salute dei cittadini. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Assessore Costa, prego.

COSTA GIUSEPPE - Assessore:

Grazie e buona sera. Questa, più che una domanda di attualità, mi sembra quasi quasi un'interpellanza, ma comunque io sfido tutti i presenti e tutti quelli che ci ascoltano da casa, li sfido a ritenere, a valutare se questa è una domanda di attualità, perché questo problema del cromo dell'ex Carnielli è un problema che va avanti da tanti anni, però io la ringrazio ugualmente e sinceramente, perché mi dà l'opportunità di poter dare dei chiarimenti sia a lei che ai cittadini vittoriesi.

Lei fa riferimento a un articolo apparso sulla stampa locale recentemente. Nell'articolo Legambiente affronta una serie di complesse problematiche connesse con la presenza dell'opificio abbandonato e fatiscente in centro città, dalla presenza del cromo in falda alla mancata bonifica dei terreni, dalla richiesta giacente in Regione per la riattivazione della centralina, alla presenza di coperture in eternit. Quindi i problemi toccati sono tantissimi. Tutti problemi veri, conseguenti all'attività produttiva storicamente insediata nell'area, che ha segnato la storia della nostra città, alla mancata trasformazione a cura della successiva proprietà, alla procedura fallimentare in atto che, nonostante il tempo trascorso e le aste esperite, non ha trovato ancora alcun riscontro. La storia dell'ex Carnielli è una delle tante storie di edifici industriali dismessi e non trasformati, che segna la storia urbanistica delle città italiane. E' certamente una situazione difficile e complessa.

La particolare congiuntura poi non agevola una soluzione immediata, ma non è il caso di gridare a situazioni drammatiche. Dato che l'area in questione ora attualmente è inserita nella procedura fallimentare, il Comune non ne dispone e, qualsiasi iniziativa che voglia intraprendere, deve coordinarla con il curatore fallimentare, e ancor meglio deve rapportarsi poi a chi sta sopra il curatore fallimentare, che è un Giudice fallimentare. Non corrisponde quindi al vero che l'Assessorato all'ambiente abbia fatto fare e profumatamente pagate le analisi. Il Comune, congiuntamente al curatore fallimentare, con il visto del Giudice fallimentare ha incaricato un tecnico e, condividendo l'impegno di spesa che è stato ritenuto congruo, non solo da noi ma anche dal Giudice fallimentare, quindi non siamo solo noi ma siamo in due, ha fatto effettuare le analisi.

Leggendo la relazione presentata, è possibile riscontrare quali opere propedeutiche si rendano necessarie per effettuare i prelievi finalizzati all'analisi delle acque. Quindi sia chiaro che l'attuale situazione dell'area ex Carnielli è del tutto diversa da quella che lei cita nella domanda riferendosi a dieci-dodici anni fa, quando c'era una ditta proprietaria che avviava ipotesi di trasformazioni edilizie al Comune, proposte sempre approvate dal Comune nonostante le problematiche già allora esistenti e di cui siamo tutti a conoscenza. Il Comune poi, tengo a precisare, non si esprime certo attraverso Legambiente. E' un'Associazione per la quale noi abbiamo la massima stima, stimiamo i loro componenti, prioritariamente per il loro impegno a tutela dell'ambiente, però non sono il nostro portavoce. E' un giusto stimolo per tutte le Pubbliche Amministrazioni.

Appena ottenuti i risultati delle analisi è stata convocata la Commissione Consiliare istituita allo scopo. Si erano fatti vivi anche i rappresentanti del Consiglio di Quartiere, però ho ritenuto di non ammetterli alla Commissione Consiliare perché ritenevo rispettoso delle prerogative dei consiglieri, affinché questi fossero informati per primi rispetto al Consiglio di Quartiere; ovviamente i componenti, i rappresentanti del Consiglio di Quartiere li ho ascoltati, li ho ricevuti due o tre giorni dopo, subito dopo, e questi hanno chiesto anche - e lo faremo - un incontro pubblico con la popolazione. Quindi la massima informazione è stata fatta e sarà completata a breve.

I dati emersi dalle analisi sono quelli che lei indica, ma si dimentica di dire che i valori del cromo esavalente non sono mai stati costanti; hanno sempre subito nel corso degli anni oscillazioni, superando talvolta 100 microgrammi per litro. Certo che la situazione va monitorata, e per questo è stata concordata l'effettuazione di un ulteriore prelievo nei prossimi mesi, anche indagando in altri siti a valle dell'ex Carnielli. Pensiamo alla Caserma Gotti. Non siamo però in una situazione di allarme e di pericolo. Saranno assunte tutte le misure necessarie per garantire il monitoraggio, pensando al cromo esavalente, e a tutte le problematiche connesse all'area. Ho finito.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore Costa. Fasan, a lei la parola per esprimere la sua soddisfazione o meno.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

La ringrazio della risposta che per me non è una risposta, perché avevo fatto altre domande. Certo che lei si riferisce a un fatto di dodici-tredici anni fa, ma lei, Assessore Costa, faceva queste domande quattro-cinque anni fa, quando era seduto fra i banchi della minoranza, e costantemente sollecitava l'Amministrazione a fare quello che avreste dovuto fare anche voi in questi ultimi tre anni, e certo mi sarei aspettato che oggi, fra le comunicazioni del Sindaco, rendesse partecipe i cittadini vittoriesi di quanto è emerso. Ricordo anche che il

Sindaco deve procedere con urgenza con i doverosi numerosi adempimenti di legge di competenza dell'Amministrazione ai sensi del Testo Unico dell'ambiente, Decreto Legislativo n. 152/2006. Questo è quanto deve fare l'Amministrazione. Pertanto la mia domanda, che non è una domanda di attualità ma, come le ripeto, è uscita sui giornali domenica, dopo che era stato presentato l'ordine del giorno, ho dovuto farle una domanda di attualità, altrimenti avrei fatto un'interrogazione chiaramente.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Lei è bravo a girare la frittata. Io scommetto che, se non facevo la domanda, lei non...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ok, va bene.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Comunque la ringrazio per la risposta, ma non è una risposta che io speravo di ottenere.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ok, abbiamo capito.

---oOo---

PUNTO N. 2: PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2017-2019 ED ELENCO ANNUALE 2017: 1^ VARIAZIONE - APPROVAZIONE.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Poi avremo modo di parlare di tutto quanto riguarda questa delibera, però io prima do la parola all'Assessore Turchetto per illustrare il programma triennale come stabilito. Prego, a lei la parola Assessore.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Grazie e buona sera a tutti. Per illustrare la prima variazione del programma triennale ed elenco annuale 2017 delle opere pubbliche. Io velocemente andrei alle parti principali ovviamente. Nell'elenco annuale andiamo ad inserire l'opera pubblica denominata "Riqualificazione Piazza Meschio", per l'importo di 720.000 euro. Per quanto riguarda il programma triennale invece viene spostata l'opera pubblica "Vittorio Veneto si muove" dal 2017 al 2019; per quanto riguarda l'elenco dei lavori in economia, che si trova nella scheda 3 allegata alla delibera, questo elenco viene integrato con i lavori in economia che si sono resi necessari per il ripristino dei danni causati dalla grandinata del 25 giugno scorso, lavori che riguardano la Caserma dei Carabinieri, immobile appunto di proprietà comunale, altri immobili comunali, gli impianti sportivi, le scuole medie, le scuole elementari e anche strade e illuminazione pubblica. Queste sono le variazioni che riguardano

l'elenco annuale e il programma triennale delle opere pubbliche. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore. A pagina 4 della delibera, sul "visto" che è a metà pagina, "visto l'effetto delle avverse condizioni meteorologiche dello scorso 25 giugno, giornata della grandinata", e non 25 luglio come è stato erroneamente indicato, quindi vi prego di prendere nota. Grazie.

E' aperta la discussione. C'è stato anche un emendamento per quanto riguarda il punto n. 2 all'ordine del giorno, che poi avremo modo di illustrare. Ho visto che si è prenotato il consigliere Fasan. Il consigliere Fasan ha presentato un emendamento da inserire al punto n. 2 all'ordine del giorno, quindi ce lo illustrerà e poi passeremo a fare i passi necessari, cioè a discuterlo e a votarlo.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Innanzitutto voglio ringraziare i consiglieri di maggioranza che la volta scorsa si sono espressi in maniera coerente con le loro convinzioni e che hanno fatto sì che ritornassimo questa sera con un nuovo piano opere pubbliche emendato, nel finanziamento a Piazza Meschio. Io volevo fare una domanda che è la madre di tutte le domande: questa sera nel piano opere pubbliche c'è il piano approvato nel 2008 o nel 2014?

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Non cambia niente per me.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Sì, il piruea che noi andiamo a votare questa sera, il progetto di Piazza Meschio, è quello del 2008 o del 2014? Perché dalle carte non sono riuscito a capire quale sia, perché è fondamentale questa cosa. Posso avere subito una risposta? Perché, in base alla sua risposta, Assessore, costruirò un discorso. Vuole che vada avanti?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Sì consigliere, conviene. Finisca il suo intervento.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Allora io dico che se per caso voi questa sera finanziate il piruea passato nel 2014, io credo che non si possa fare. E' un abuso edilizio addirittura perché - chiedo scusa Assessore, non rida, perché la cosa è molto grave - perché nel 2014 è passato in Beni Ambientali un progetto riduttivo del precedente progetto, in attesa di fare il progetto, quello originale. C'è scritto chiaramente, vada a rivederselo, tutte le opere che sono fatte nel progetto 2014, non devono inficiare l'esatta

esecuzione del progetto 2008. Pertanto io chiedo: stiamo parlando del 2008 o del 2014? Perché se finanziamo il progetto 2014, io chiedo sia ritirato il punto, chiedo scusa ma qui, se il progetto è del 2014, non abbiamo l'autorizzazione dei Beni Ambientali a farlo. Per il momento può bastare.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ha terminato consigliere?

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Il primo giro sì.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Buona sera. Nel piano opere pubbliche, in cui è inserita giustamente Piazza Meschio, in cui tutti aspettiamo di risolvere questo problema, al di là nella forma e nei modi, però voglio ricordare che noi il 7.03.2016 abbiamo votato una convenzione, un accordo in Consiglio Comunale. Adesso voi con un atto di Giunta state facendo un qualcos'altro o delle modifiche comunque, ma la dovete portare in Consiglio Comunale quanto meno questa cosa, perché in Giunta non si cambia quello che è stato deciso in Consiglio. Quindi è un'osservazione che io faccio al di là del merito e del risultato finale. Per poi dire che c'è una convenzione e una fideiussione che è in essere con la Zurich, se non è stata cambiata in quel Consiglio Comunale, perché dagli atti del 19.01 che lei Sindaco ha sottoscritto, il preaccordo, accordo o quant'altro, perché il preaccordo è un preaccordo finché non lo sottoscrive, è stato sottoscritto, dove avete novato la convenzione, e quindi avete cancellato la fideiussione. Vorrei capire, ma questo lo faremo con un Consiglio Comunale ad hoc, per capire esattamente come sono andate le cose, perché dire e dare mandato dirigenziale per la riscossione della fideiussione, mi pare alquanto riduttivo. Se ci sono stati dei passaggi con la sottoscrizione di accordi e quant'altro, ma soprattutto vorrei capire se quella fideiussione con la Zurich è stata novata, perché da qua parte tutto il discorso di Piazza Meschio. Va bene il finanziamento che voi state portando, però ricordo che su quella fideiussione, che erano 580.000 euro, vorrei capire che fine hanno fatto.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Carnelos, a lei la parola.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Brevemente. Mi dà lo spunto il collega Fasan perché ha fatto una domanda del tutto irrilevante, e non è certo una madre di tutte le domande, ma sarà una sorellastra di tutte le domande, e questo perché, come il consigliere Fasan sa benissimo, i progetti di opere pubbliche non li approva il Consiglio Comunale, ma sono di competenza giuntalesca, tant'è vero che

l'Amministrazione non può mai approvare dei progetti se a monte non vi è l'approvazione da parte del Consiglio Comunale dell'opera pubblica indicata. Quindi in ogni caso l'approvazione del progetto è una questione successiva a questa deliberazione. Poi mi fa specie, e finisco, che il consigliere Fasan si adonti e bolli come l'ignominia - ha detto lui - con un progetto del 2014, che è un progetto che ha avuto la vidimazione, che ha avuto il placet della Giunta di cui faceva parte. A meno che non vi siano i pentimenti postumi...

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì certo, ma in realtà ha espresso anche un giudizio, non ha solo chiesto "E' quello del 2008 o del 2014?"; ha detto "Se è quello del 2014 è un'ignominia, perché manca questo, manca quell'altro". Ovviamente...

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Allora non capisco per quale motivo nel 2014 la precedente Amministrazione, siccome la buona fede è presunta sempre e ho l'habitus mentale proprio di partire dalla buona fede, e siccome la concedo a quell'Amministrazione, perché vede, io non appartengo a quella schiera di consigliere, come ha detto lei prima, che per cinque anni ha urlato e sbraitato, quindi credo mi consenta e mi sia possibile dire che, se quel progetto aveva avuto l'avallo di quell'Amministrazione in buona fede, ovviamente - non lo so - per buona fede aspetterò che la Giunta dia seguito a quella che è oggi una nostra deliberazione. Questo è quanto. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. La parola al consigliere Santantonio.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Buona sera. Volevo fare due considerazioni, una di tipo qualitativo politico, e l'altra di tipo tecnico sul bilancio. La prima è anche positiva: vedo con piacere che finalmente, dopo circa un anno e mezzo, si resetta praticamente tutto il lavoro fatto e si ritorna a quanto avevamo consigliato noi all'inizio, cioè la richiesta di escutere la polizza fideiussoria. Però abbiamo perso un anno e mezzo perché dal 7.03, dove si è tentato di fare quella convenzione, musate e testate per fare dei tentativi per venirne fuori ce ne sono state tante. Abbiamo perso un anno e mezzo, questa è la considerazione politica. Si poteva fare un anno e mezzo fa questa cosa qua. Noi l'avevamo detto. Non solo: in un anno e mezzo sono state fatte molte azioni, come dicevo, tentate molte strade, che mi verrebbe da dire in termine dialettale "abbiamo messo tanti rattoppi". Non sono andate in porto neanche una, quindi chi adesso si troverà a

risolvere questo tipo di problema con la riscossione della polizza fideiussione, secondo me, per i tentativi che sono stati fatti, contratti firmati, mezzi firmati, azioni legali contro chi doveva darci una mano, vedi Zurich, la strada è molto in salita secondo me. Quindi questa è la prima considerazione di tipo politico: perso un anno e mezzo e non è semplice come poteva essere un anno e mezzo fa, però vedremo.

La seconda considerazione che farei è di tipo tecnico sul bilancio: volevo capire, e qua se qualcuno, magari l'Assessore al bilancio mi sa rispondere, è se la polizza fideiussoria è stata messa a copertura di questi lavori di Piazza Meschio, oppure la copertura all'interno del bilancio è stata data solamente con risorse proprie del Comune. Volevo capire se la copertura della piazza, dei 720.000 euro, è stata fatta con la polizza o con sostanzialmente risorse proprie del Comune. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Però, consigliere e consiglieri, noi stiamo parlando del programma triennale opere pubbliche, non del bilancio.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

E' un po' diverso comunque, è un po' diverso. Consigliere Botteon, a lei la parola.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Grazie Presidente e buona sera a tutti. Io sono molto contento di questo piano opere pubbliche che ha recepito i suggerimenti emersi nell'ultimo Consiglio Comunale. Mi sarebbe piaciuto che a questa soluzione si fosse giunti due settimane fa, evitando la frattura nella maggioranza ed evitando di perdere tempo. Adesso, con questo piano opere pubbliche, Piazza Meschio entra dalla porta principale, ovvero è effettivamente e realmente una priorità a cui sono assegnati i fondi propri del Comune di Vittorio Veneto, e quindi sicuramente io approvo e il mio voto è positivo, lo posso dire già adesso con entusiasmo. Con una raccomandazione però che faccio al Sindaco, che faccio alla dirigenza, al Segretario: che sia priorità veramente, perché più volte è stata priorità fino a un certo punto e poi sono passate le settimane. In realtà, se una priorità è priorità, deve esserlo sempre, e quindi non vi devono essere settimane che passano senza che ci sia giorno su come sta andando Piazza Meschio. Con questa raccomandazione ribadisco il mio voto positivo. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Posocco, a lei la parola.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Grazie Presidente e buona sera a tutti. Convengo anch'io bene che si cerchi la soluzione per Piazza Meschio. Come diceva il

collega Santantonio abbiamo perso comunque un anno e mezzo perché, se dobbiamo andare a escutere la polizza, comunque dovevamo giustamente farlo da subito. Però io, e anche il collega Da Re l'ha anticipato, io qualche dubbio ce l'ho, e vorrei dire due cose proprio perché, nella delibera che andremo a votare, nel programma triennale opere pubbliche, voi richiamate una delibera di Giunta Comunale del 25.07, che l'altro giorno in Commissione non c'era perché non era ancora pubblicata, è stata pubblicata ieri, quindi io sono andato a vedermela nell'Albo Pretorio. Voi nella vostra delibera richiamate e ricostruite un po' la storia degli avvenimenti su Piazza Meschio. Ad un certo punto, un punto della vostra delibera di Giunta dice "In esito al richiamato accertamento tecnico, con deliberazione - quella del Consiglio Comunale di marzo 2016 - ha approvato lo schema di accordo finalizzato alla definizione del contenzioso riguardante l'esecuzione delle opere di sistemazione di Piazza Meschio, e autorizzato il Sindaco a procedere alla firma dell'accordo e il Dirigente competente a sottoscrivere gli atti conseguenti". Poi dice "Avverso tale deliberazione è stato proposto un ricorso di un privato", eccetera, eccetera.

L'altra volta, nelle linee di indirizzo che volevate far votare al Consiglio Comunale, poi che fortunatamente, grazie all'intervento del collega Da Re, il punto è stato ritirato, voi dite "In data 19 gennaio 2016 veniva sottoscritto - lo dite voi - un accordo". Ok, che poi veniva reso efficace dalla deliberazione del Consiglio Comunale del marzo 2016. In questo accordo, che voi dite che è stato sottoscritto, c'era tra l'altro un punto che diceva che la convenzione di giugno 2008 veniva novata. Novata significa che cade tutto e si ricomincia. Quindi io con questo articolo inserito e con questo accordo che per me è firmato, secondo me la fideiussione è difficilissima da escutere se è così, e appunto ci sono molte domande da fare in questo punto. Poi l'altra volta voi mi avete detto "Ma l'accordo non ha nessun valore perché non è stato firmato", ma perché allora avete ritirato il giudizio pendente avanti il Tribunale di Treviso come da accordo in data 19 maggio 2016? Perché avete dato l'agibilità ai garage come da bozza di accordo, che voi dite di non aver firmato, ma che io dico che avete firmato? E cosa è successo, dal 7.03 arriviamo a gennaio 2017, quindi da marzo 2016 a gennaio 2017 che cosa avete fatto? Nella bozza di accordo c'era scritto che tutto doveva essere fatto e l'accordo doveva essere completato davanti al Notaio entro 60 giorni dalla votazione da parte del Consiglio Comunale, entro 60 giorni, quindi entro maggio. Poi però date la colpa a un privato che presenta ricorso ad agosto.

Allora io ho tante domande da fare signor Sindaco. Ripeto, ben venga la sistemazione di Piazza Meschio, però non ho mai ricevuto delle risposte. Magari sarebbe bello farlo con Zurich presente, con Edilvi presente qua in Consiglio Comunale, perché le risposte devono essere date, perché se io vado a votare, come i 720.000 euro, stasera, però la fideiussione in realtà non c'è, cosa faccio? Provoco un danno erariale al Comune e ne rispondo

io personalmente? Perché questo voglio sapere, e penso sia diritto di tutti i consiglieri sapere questo, perché dei consiglieri alzano la mano.

Per il resto, ripeto, spero che Piazza Meschio finalmente giunga alla conclusione. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Vedo che è finito il primo giro di richieste. Possiamo procedere a qualche risposta. Assessore Turchetto, prego.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Direi velocemente, perché mi sembrano quasi tutte domande un po' fuori tema, se devo essere sincero, perché oggi stiamo parlando della delibera che riguarda la variazione dell'elenco annuale 2017 delle opere pubbliche e del programma triennale opere pubbliche, nel quale viene inserita un'opera che si chiama Piazza Meschio. Di questo stiamo parlando. Non stiamo parlando né di fideiussione, non stiamo parlando di altre questioni, né della delibera di Giunta, né di altre questioni che sono state sollevate. Non c'entrano niente con questa delibera, né dell'accordo che è stato fatto in passato. Questa è una delibera nella quale si inserisce l'opera pubblico Piazza Meschio nella programmazione dell'Amministrazione Comunale di Vittorio Veneto. Tutto qui. La risposta che ha dato il consigliere Carnelos secondo me tra l'altro è già esaustiva di per sé, la faccio mia quella che ha dato il consigliere Carnelos al consigliere Fasan. Semplicemente specifico che il progetto è quello che è stato oggetto di una ctu presso il Tribunale, è stato fatto un computo metrico in quella sede, quindi ci sono dei documenti ufficiali, più ufficiali di così non so, e il quadro economico è stato costruito su quel progetto, su quel computo metrico, quindi su quella stima dei lavori da fare, progetto che ha avuto l'approvazione anche della Sovrintendenza, e che porta al costo finale complessivo, quindi complessivo anche di IVA, di spese tecniche, di tutti gli altri costi accessori, non solo di quelli dei lavori, di 720.000 euro. Tutto qui.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Iniziamo il secondo giro. Vedo che si è prenotato il consigliere Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ho capito chiaramente che il progetto che sarà finanziato sarà quello 2014. Ci sono due progetti: quello approvato dei Beni Ambientali nel 2008 e quello approvato sotto condizione nel 2014. La condizione che era stata espressa dei Beni Ambientali è che tutte le opere che venivano fatte, non dovevano inficiare il progetto iniziale. Andatevi a vedere le carte. Ho scritto due parole intanto che sentivo Carnelos.

Il progetto piruea 2014 aveva avuto l'avallo dei Beni Ambientali, purché non inficiasse il progetto 2008. Questa era una condizione. Se voi adesso fate proprio il progetto 2008, che

è riduttivo nei confronti del 2014, non avete l'avallo dei Beni Ambientali. Quindi il progetto 2014 non è definitivo e non ha parere favorevole dei Beni Ambientali. Quello lo dico io, poi voi valutate. Quindi potrebbe configurare il reato di abuso edilizio che, si sa, alla fine hanno l'obbligo di essere abbattuti con danno erariale per l'Amministrazione. Questo è quanto.

Qui io ho visto che c'è il nostro tecnico Antoniazzi, a cui pregherei mi desse una risposta se il progetto che in questo momento noi andiamo a finanziare è quello relativo al progetto 2008 o 2014, perché è fondamentale questa differenza, perché il 2014 - lei era fuori quando mi sono espresso - aveva l'avallo dei Beni Ambientali, però alla condizione che non inficiasse il completamento secondo il progetto 2008.

Lo spostamento dei soldi da Via Grazioli non mi trova assolutamente d'accordo. Ascolta Costa, non importa che ti faccia di no, mi dispiace che non sei d'accordo.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Vabbè, i dubbi vanno chiariti perché poi alla fine quelli che alzano la mano qui dentro, se veramente ho ragione io, ci sarà un danno erariale se verranno abbattuti i lavori che verranno fatti, per tanto oltre i 580.000 euro che potrebbero arrivare da pagare, se non si escute la fideiussione verrà anche il problema dei 720.000. Non faccio minacce. Dico apertamente e per garanzia di tutti i consiglieri quello che penso. Non sono d'accordo sullo spostamento dei soldi di Via Grazioli perché è l'unico punto nero della viabilità che è stato finanziato. Lì un paio di anni fa è morto qualcuno che è stato investito, e allora si poteva fare di meglio che prendendo soldi a quella tragedia.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Non fuori microfono!

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ma lui ha quell'abitudine.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Prego, continui.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Poi ho un'altra perplessità: i soldi ricevuti dallo Stato per l'accoglienza dei richiedenti asilo, abbiamo capito che sono 270.000, e tutti in Val Lapisina, vengono investiti su Piazza Meschio. Con quei soldi a mio parere, per una questione anche di visibilità per l'Amministrazione e di giustizia, si poteva finire il progetto Porta Cadore, di cui sono spariti i 240.000 euro. Chiedo scusa sai, ma sono tre anni che sei qui, abbiamo lasciato in eredità 420.000 euro per finire Porta Cadore, ne

avete spesi 200.000, e gli altri 240.000 non si sa che fine hanno fatto.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Fasan, io la inviterei anche ad illustrare l'emendamento, perché non è che ci mettiamo a farlo dopo. Siccome lei ha presentato un emendamento, vuole che lo legga io?

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Sì, leggilo tu. Senz'altro la ringrazio.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Il consigliere Fasan ha presentato un emendamento da inserire al punto 2 dell'ordine del giorno. "Visto l'impegno unanimemente assunto dal Consiglio in data 13 ottobre 2016 in merito al finanziamento di un progetto atto ad una rivalutazione dei sentieri del vittoriese e ad una promozione turistica del patrimonio ambientale della Val Lapisina per un importo pari a 100.000 euro chiedo, per mantenere fede agli obblighi precedentemente assunti, che tale indicazione consiliare sia inserita nella scheda n. 2 del programma triennale opere pubbliche 2017-2019, elenco puntuale 2017. Chiedo che la scheda n. 1 del programma delle opere pubbliche, quadro delle risorse disponibili, sia implementata con una cifra pari a 100.000 euro da recuperare nell'avanzo di amministrazione 2016 oppure, in alternativa, di impegnare il contributo straordinario dato dal Ministero degli Interni per i Comuni ospitanti richiedenti protezione internazionale. Vittorio Veneto 28.07".

Su questo emendamento, come dovevasi fare, sono stati prodotti i pareri di regolarità. Questo è il parere tecnico dell'Architetto Antoniazzi: "Vista la proposta di emendamento del 26 luglio 2017 a firma del consigliere Bruno Fasan, acquisita in pari protocollo 29273, che propone di finanziare e quindi far inserire nella programmazione delle opere pubblico un progetto di rivalutazione dei sentieri del vittoriese e di promozione turistica del patrimonio ambientale della Val Lapisina per un importo di euro 100.000 con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2016 o, in alternativa, con l'utilizzo del contributo straordinario concesso dal Ministero degli Interni per i Comuni ospitanti richiedenti protezione internazionale, si rappresenta quando quanto segue. L'inserimento dell'opera nella scheda 2 presuppone, ai sensi dell'articolo 21, comma 3, del Decreto Legislativo 50/2016, l'attribuzione del codice unico di progetto. Sulla base del testo dell'emendamento non vi sono i dati necessari per la sua acquisizione.

Lo stesso articolo 3 prevede l'obbligatorietà della preventiva approvazione di progetti di fattibilità tecnica ed economica per lavori di importo pari o superiori a euro 1.000.000; in ogni caso l'inserimento di un progetto nel programma presuppone una scelta puntuale e una valutazione economica seppur sommaria. Non vi sono in atti dei Comune progetti o ipotesi progettuali per una rivalutazione dei sentieri del vittoriese, il cui costo complessivo ammonta ad euro 100.000. La quota di contributo

straordinario concesso dal Ministero degli Interni per i Comuni ospitanti richiedenti protezione internazionale, destinato al finanziamento di spese di investimento, è previsto per la realizzazione di opere previste nel programma. La distorsione di questi fondi renderebbe insostenibile la realizzazione di tali opere, di cui però non si prevede lo stralcio. Tutto ciò premesso e dedotto a motivazione il parere tecnico è contrario".

Parere del Dirigente del servizio gestione economica e finanziaria: "Si fa riferimento alla proposta di emendamento del 26.07 a firma del consigliere Bruno Fasan, protocollo 29273. Sulla prima proposta di applicare l'avanzo di amministrazione, il parere contabile è contrario in quanto la quota libera e disponibile dell'avanzo di amministrazione 2016, che ammonta ad euro 230.126,80 deve essere obbligatoriamente utilizzata per riequilibrare la gestione corrente che, a seguito del completamento del processo di esternalizzazione del servizio rifiuti, presenta uno squilibrio di 226.510,00. Pertanto ai sensi del combinato disposto articoli 187 secondo comma e 193 secondo comma del Testo Unico degli Enti Locali, la quota libera dell'avanzo di amministrazione deve essere utilizzata per salvaguardare il pareggio e gli equilibri di bilancio. Si ricorda che la mancata adozione da parte dell'Ente dei provvedimenti di riequilibrio è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 dell'articolo 141 del Testo Unico Enti Locali.

Quanto alla seconda proposta, di finanziare il progetto in questione con il contributo straordinario profughi, si rappresenta che lo stesso, nella proposta di assestamento generale del bilancio 2017-2019, viene destinato al finanziamento sia di spese correnti straordinarie che di spesa di investimento. A destinazione di tale risorsa straordinaria, il finanziamento di spese diverse da quelle proposte, seppur astrattamente possibile, determina tuttavia uno squilibrio sia della gestione corrente che di quella in conto capitale, atteso che per il finanziamento delle spese già previste non sono state indicate in alternativa a copertura risorse aggiuntive.

Considerato che nella formulazione dell'emendamento del consigliere Fasan non si evince che le spese già finanziate con il contributo profughi siano da stralciare, ne consegue che tali spese risulterebbero, nel caso di accoglimento dell'emendamento medesimo, prive di copertura con conseguente alterazione del pareggio e degli equilibri di bilancio. Anche in questo caso il parere contabile è contrario".

Collegio dei Revisori dei Conti. "Il Collegio dei Revisori, nelle persone dei signori Alberto Scichirollo, Presidente, Patrizia Zagnola e Luigi Sbalchiero, premesso che il Consiglio Comunale è stato convocato con lettera 28784 del 26 luglio 2017 per il giorno 2 agosto per l'assestamento generale del bilancio di previsione, che è stato presentato in data 28.07, ai sensi dell'articolo 3, comma 6 del Regolamento, un emendamento di bilancio di previsione dal programma triennale delle opere pubbliche consistente nell'introduzione di un nuovo intervento

relativo ad un progetto di rivalutazione dei sentieri del vittoriese e di promozione turistica del patrimonio ambientale della Val Lapisina di euro 100.000; che ai sensi del comma 7 dell'articolo 3 del citato Regolamento è necessario il parere del Collegio dei Revisori; che il Dirigente del servizio economico finanziario ha espresso il parere non favorevole in data 31.07.2017; che gli equilibri di bilancio risulterebbe alterati dall'emendamento esaminato, esprime parere non favorevole all'emendamento proposto. Rovigo, 01 agosto 2017". Questo è quanto per Statuto e regola di legge.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Sull'emendamento posso esprimermi, sebbene ho fatto due interventi?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Rispettiamo l'ordine. Difatti adesso do la parola al consigliere Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Grazie. Ritorno sempre sul discorso di Piazza Meschio per il semplice motivo che è in essere: quel Consiglio Comunale ha deliberato e avete votato. Quindi l'inserimento di quest'opera pubblica all'interno del piano opere pubbliche è superfluo. Casomai se ne parla sul finanziamento, ma voi avete un Consiglio Comunale, voi non potete come Giunta stralciare quello che ha deciso il Consiglio Comunale. A parte questo, anche il punto dopo, quello dei finanziamenti che sono collegati, posso dirvi che già in quel Consiglio Comunale di marzo avevamo detto, e ci sono i verbali, di andare a riscuotere la polizza fideiussoria, perché quella era la strada. Tant'è vero che adesso la fate, e ancora ad oggi non avete mai chiesto nulla alla Zurich. Non c'è una missiva con la quale voi abbiate chiesto alla Zurich di onorare quella fideiussione.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Botteon, prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Grazie. Sicuramente quando è stato Sindaco il consigliere Da Re ha subito seguito la strada che adesso ci sta consigliando.

(intervento senza microfono)

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Chiedo scusa, non interagisca, grazie. Una cosa importante che non è stato detto, che però mi sembra giusto sottolineare, perché è emerso in Commissione, è da dove vengono i fondi. Quindi abbiamo detto che viene finanziata con fondi propri Piazza Meschio, e i fondi da dove vengono? Quindi non solo da "Vittorio si muove", ma anche da una minor spesa per Piazza Duomo e da uno degli stralci della pista ciclopedonale di Via Grazioli; sono previsti due stralci, uno dei due viene

posticipato con questo piano opere pubbliche. Nel dettaglio queste opere pubbliche attualmente sono legate alla liquidazione dell'ATM Servizi Srl, la cui fine è prevista nel 2019. Mi sembra giusto ribadire ai consiglieri e al pubblico presente.

Una piccola sottolineatura politica. E' giusto assegnare la priorità a Piazza Meschio. E' chiaro però che coloro che risiedono nel Quartiere di Ceneda, a cui è stato illustrato ed è stato promesso tra virgolette la riqualificazione della piazza, si sentano un pochettino beffati da questa soluzione. L'errore è stato quello secondo me di promettere, visto che sapevamo che Piazza Meschio sarebbe arrivata come opera pubblica, come abbiamo più volte sottolineato. Io penso che però, e quindi faccio un invito, una compensazione per i cittadini di Ceneda sarebbe quella di intervenire, come da programma di mandato e come da programma elettorale, sull'accessibilità. Sappiamo bene che uno dei grandi problemi, forse il principale che è lamentato dai cittadini di Ceneda, è quello di come si raggiunge in questo momento Ceneda con il sistema dei sensi unici che è stato messo in piedi dalla Lega Nord, è giunta l'ora di cambiare, abbiamo promesso di farlo, abbiamo ancora due anni, almeno questa Giunta ha ancora due anni, l'invito è quello di intervenire prima possibile, secondo me sarebbe bello già nella fine di quest'anno far vedere le intenzioni e iniziare una progettazione per effettivamente cambiare il sistema dei sensi unici, e fare in modo che Ceneda sia più raggiungibile dal resto della città, e soprattutto anche da chi viene da sud di Vittorio Veneto. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Maset, prego.

MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Grazie Presidente e buona sera a tutti. Diciamo che mi accomuna lo stesso sentimento che hanno espresso i colleghi consiglieri che mi hanno preceduto: dare priorità a Piazza Meschio, ed è giusto dare priorità. Però è chiaro che la priorità andava data con gli strumenti giusti e adeguati, la priorità andava data a tempo debito. Cari signori, noi qui tralasciamo un aspetto che per me è molto importante: 720.000 euro, che sono i soldi che servono tutto compreso, chiavi in mano come si dice, al completamento di Piazza Meschio, anzitutto li paga la città di Vittorio Veneto, e questo non è poco. In secondo luogo sono soldi che vengono presi, che vengono estirpati da altri lavori, quindi Piazza Duomo, riqualificazione che non verrà più fatta, Via Grazioli, pista ciclabile dimezzata, annullata o quanto altro. La strada era molto semplice ed era veramente una strada maestra: si trattava di andare ad escutere la fideiussione perché, cari signori, c'è una ditta che doveva fare i lavori e c'era una società assicurativa, la Zurich, che garantiva; garantiva in nome e per conto. Nel momento in cui questa società, come poi realmente è avvenuto, non ha più ottemperato agli obblighi, l'Amministrazione doveva riscuotere. L'istituto della fideiussione è una cosa seria, non è una cosa così campata

per aria, tant'è che vi voglio ricordare che l'istituto della fideiussione è stato inventato per così dire dagli antichi romani, quindi non è una cosa nata 20, 30, 50 anni fa. Gli antichi romani hanno inventato l'organismo della fideiussione. Quindi se la fideiussione dagli antichi romani ad ora è ancora presente, ci sarà un motivo. Quindi un anno e mezzo fa perché non riscuotere la fideiussione? Perché pagare 10.000 euro che, lo ricordo ancora, sono soldi dei cittadini di Vittorio Veneto, di chi ci ascolta e ci guarda da casa. 10.000 euro dati a un professionista, al quale io avevo fatto alcune domande, ma si è guardato bene dal rispondere, una delle quali era appunto questa: perché non andiamo ad escutere la fideiussione? E il Professor Miceli diceva - poi non ho capito, ma due volte gliel'ho chiesto - la strada migliore era quella che poi l'Amministrazione ha perseguito, e a un anno e mezzo è risultata una strada fallimentare.

Quindi veramente qua possiamo dare priorità, possiamo andare avanti con i lavori di Piazza Meschio che, viva Dio, ne ha veramente tutto il diritto il Quartiere di Meschio di avere la piazza sistemata e i lavori terminati però, lo ribadisco ancora, andiamo a togliere fondi da altri lavori che riguardano altre parti di Vittorio e anche là abbiamo dei cittadini che hanno tutto il diritto di avere i lavori per i quali l'Amministrazione si era impegnata.

Non voglio ripetere quello che hanno detto i miei colleghi, perché l'hanno già ribadito, ma andiamo ad operare un intervento di escussione, dopo che i rapporti si sono logorati, c'è stato un pastrocchio. Quindi oserei dire, ma non a torto secondo me, che l'Amministrazione in questo anno e mezzo ha fatto un autentico capolavoro di pastrocchio. Quindi noi adesso ci troviamo qua, tra l'altro magari non a titolo per i ragionamenti che faceva il collega Da Re anche, a discutere di un punto con tutte le conseguenze del caso, con una fideiussione che diventerà problematica per le cose che ho detto pocanzi, però rimarrà una cosa, sempre se poi l'iter andrà avanti, perché poi ci sarà anche quello da verificare, lo ricordava il collega Botteon: se l'iter andrà avanti, il ché dubito anche comunque, noi avremo - lo ribadisco per la terza volta - soldi sottratti ai cittadini per finire un luogo, però ne lasciamo da fare un altro, altri due, altri tre. Questo, cari signori, non è veramente il modo di lavorare per il bene della città di Vittorio Veneto. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola al Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buona sera a tutti. Io credo che ci debba essere un problema spazio temporale quando si passa dalla maggioranza alla minoranza, perché trovo allucinanti veramente delle dichiarazioni che sono state fatte questa sera. Il consigliere Maset parla degli antichi romani. Io faccio riferimento al 7 novembre 2013: all'allora Assessore De Nardi fu chiesto da parte

dell'allora minoranza perché non si andava ad escutere la polizza. Anche allora era un tema caldo l'escussione della polizza, come lo è quest'oggi. La risposta dell'allora Assessore De Nardi fu "Se la ditta si trovasse in una situazione di difficoltà o in caso di fallimento - e guarda caso mi pare che sia questa situazione - non sapremo quali sarebbero i tempi per avere la somma di denaro". Quindi primo punto: l'incertezza nel trovare i soldi. Ma poi andiamo alle dichiarazioni del consigliere Da Re nel Gazzettino del 1° febbraio 2015 "Già quando ero Sindaco il Comune cercò tutte le mediazioni del caso, ma senza esito. Quando decidemmo di escutere la polizza, il TAR ci disse che dovevamo metterci d'accordo con l'impresa". Quindi secondo problema.

Quindi i problemi quali sono legati all'escussione della polizza? Uno, i tempi legati all'escussione della polizza e quindi avere la possibilità di usare quel denaro per realizzare la piazza; due, i tempi legati al procedimento che il TAR sicuramente metterà in piedi.

Allora possiamo raccontarci quello che vogliamo su questa benedetta escussione della polizza. Ora siamo arrivati al punto che l'escussione sta andando avanti e la Giunta ha fatto un atto.

(intervento senza microfono)

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Stai tranquillo che intanto parlo io. Ora siamo arrivati al punto in cui la Giunta ha deciso di escutere la polizza, su nostra sollecitazione, e speriamo che i soldi arriveranno il prima possibile. Nel frattempo cosa facciamo? Aspettiamo che il TAR decida che il processo si concluda fra quanto? Due anni, dieci anni, vent'anni? Direi di no. Quindi qual è stata la soluzione proposta qui questa sera? Stralciare delle opere pubbliche per poter realizzare la piazza. Ne era stata presentata una, e non lo nascondo, lo scorso Consiglio Comunale. Quella proposta è stata bocciata, semplicemente questo. Ora ne viene presentata un'altra. Speriamo che questa venga accolta. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Carnelos, prego.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Mi viene da sorridere, perché talvolta penso che, invece che in un Consiglio Comunale, di trovarmi in un consesso di giurisperiti e giureconsulti, e qui davvero se ne sentono di tutte le specie.

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, non sono a mio agio perché qua mi piacerebbe fare il Consiglio Comunale. Innanzitutto volevo ricordare all'inclito

Maset che di tradizione romanistica sono tutti i nostri istituti di diritto civile: lo è il contratto, lo è la compravendita, lo è la fideiussione e tutto quello che ci va dietro. Fra l'altro è anche molto semplice, ve lo dico, sotto questo profilo può essere anche una questione culturale. Non derivano dal diritto romano tutte quelle volte che sentite parlare di factoring, leasing, che sono dell'epoca e quindi dell'esperienza anglosassone. Quindi qui la fideiussione è romanistica, la compravendita è romanistica, l'appalto è romanistico e tutto il nostro diritto civile ha quell'impostazione.

Più interessante ritengo l'intervento di Posocco perché, senza volerlo, anche lì è evidente che ha dato delle risposte, nel senso che vorrebbe una causa fatta qui in Consiglio Comunale, nel senso che è indubbio: da questi atti nasceranno procedimenti giudiziari, ed era questa iattura il tentativo di evitarlo. E, guardate che credo di non fare la sibilla cumana, se penso che anche la precedente Amministrazione, non è che non abbia fatto Piazza Meschio perché non voleva farlo, non è che non abbia escusso la fideiussione perché non volesse farlo, non facevano mica carachiri, ma immagino e sono sicuro sotto questo profilo che hanno cercato in tutti i modi, e probabilmente se duravano altri due o tre anni, ci riuscivano, ma in quel momento non ci sono riusciti. Perché? E perché questa strada che, guarda caso, è in continuità con quello che è stato fatto nell'anno e mezzo successivo? Perché tutti noi sappiamo che nel momento in cui si inizia la lite giudiziaria, si sa quando inizia e non si sa quando finisce. E' vero, con il senno di poi, sia per quanto riguarda l'Amministrazione passata, sia per quanto riguarda questa, purtroppo l'unica strada sarà la strada giudiziaria, che non è solo l'escussione della fideiussione, ma sarà per il risarcimento dei danni, e per fortuna sotto questo profilo mi garantisce una cosa, che credo che Zurich sia in bonis, e quindi che in forza della fideiussione o in forza del risarcimento del danno certamente non noi, non questa Amministrazione, perché qui non occorre essere tanto giurisperiti e giureconsulti per sapere, e qua credo che chiunque di noi abbia avuto o abbia conoscenza di parenti, di amici, una causa di eredità, sicuramente il tempo medio fra primo e secondo grado, magari Cassazione, è un decennio. Ed è indubbio che quel tentativo che ha fatto l'Amministrazione precedente e questa Amministrazione era di cercare di portare a casa soldi cash da quei debitori. E ci hanno provato.

Noi li abbiamo chiesti i soldi alla Zurich, e voi invece no.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Questo non lo so. Il problema è che so - questo sì - che nel momento in cui è stata paventata la richiesta della polizza, hanno instaurato le controparti dei giudizi al TAR come accertamento tecnico preventivo. Ma credo anche qui di scoprire l'acqua calda per sapere che, chi deve dare i soldi, cerca di darli il più tardi possibile. Questo è la questione, ed è indubbio sicuramente era una soluzione migliore...

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Mi faccia finire, era una soluzione migliore quella di...

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Non fuor microfono, grazie. La invito a continuare.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, adesso finisco perché a dir la verità, anche a me piacerebbe fare il tribuno e, come si può dire, "Abbiamo tolto delle opere". Sì purtroppo, e al consigliere Botteon dico che....

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Un minuto consigliere.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

E' arrivato con l'indicazione specifica del consigliere Botteon sotto questo profilo di togliere le altre opere.

Va detta anche una cosa. Io farò il tribuno e il paladino perché ci credo nel progetto di Piazza Ceneda, e sarò il primo firmatario - se ci saranno, chi vorrà seguirmi - di una petizione in cui si firmi "Piazza Ceneda si deve fare". Perché al contrare ho visto, tempo fa mi ha amareggiato molto, sono un frequentatore dei locali di Ceneda e sopra al bancone c'era intitolata una raccolta firme che c'era scritto "Piazza Ceneda non si tocca". Mi sono informato e questo foglio con un mucchio di firme, ovviamente, giustamente e legittimamente, è arrivato sul tavolo dell'Amministrazione Comunale. A questo punto non capisco più niente: Piazza Ceneda si deve toccare o Piazza Ceneda non si tocca? Ripeto, io sono perché Piazza Ceneda si tocchi: hanno diritto ad una piazza elegante e signorile, come elegante e signorile è Ceneda nella sua storia. Certo è che non faccio il Don Chisciotte contro i mulini a vento: se non la si vuole, non la si vuol, e là ci sono migliaia di firme mi pare. Ho finito e grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Io sarò il secondo firmatario, aderirò alla sua proposta. Consigliere Posocco, prego.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Grazie. Qui stasera tutti sorridono. Si rivanga sempre il passato e mi viene invece da ridere, perché qua siete cinque consiglieri mi sembra...

(intervento senza microfono)

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

No, è il secondo, secondo.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

E' il secondo. E' il secondo giro: non ha fatto nessun intervento nel secondo giro.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Allora siete cinque consiglieri da Meschio. Se siete qui è anche perché qualcuno ha detto che in cento giorni risolveva tutto, che in questo mondo di fenomeni cinque.... Poi altri voti li avete presi al "No traforo", che il buon Mognol l'avete fatto fuori dopo pochi mesi. A proposito c'è anche un'uscita da fare: aspettiamo cosa? Quanto a Ceneda, adesso tiriamo fuori la scusa di chi ha firmato, mi pare di capire, contro per non farla. Quindi qua, se i tempi di reazione sono questi, auguri.

Il mio intervento riguardava Via Grazioli, se posso, che è sul piano opere pubbliche. Su Via Grazioli ci sono due stralci: quello che va verso il Parco San Valentino e quello che va dal distributore. E' molto più semplice quello che va verso il Parco San Valentino, perché non occorre fare degli espropri; è molto più complicato fare il tratto di qua, perché bisogna espropriare. Mi risulta che sul tratto di qua non è ancora stato fatto nulla.

Legato alla pista ciclabile che va al Parco San Valentino a Cozzuolo c'è anche il parcheggio dell'autostrada, che versa in condizioni penose, pietose. Lo sapete, l'ho più volte sottolineato questo punto.

Lei Assessore mi ha sempre detto "Quando sarà concluso l'iter progettuale del secondo tratto di Via Grazioli, asfalteremo il parcheggio". Allora io le chiedo: quale dei due viene cancellato e quanto stiamo ad asfaltare quel benedetto parcheggio? Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Posocco. Finito il secondo giro di interventi, le risposte. Assessore Turchetto, a lei la parola.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Grazie. Intanto parto dal consigliere Botteon che ha citato i finanziamenti di Piazza Meschio, che confermo che sono quelli. Nel confermare, sottolineo che non si tratta di stralciare, non abbiamo stralciato delle opere pubblico. Le abbiamo semplicemente posticipate, abbiamo posticipato la loro esecuzione, con un finanziamento che, come è stato spiegato, si libererà, si renderà utilizzabile presumibilmente nel 2019, ma possibilmente anche prima, quindi nel qual caso sarà possibile anticipare l'esecuzione di queste opere. Quindi nessuna opera è stata cancellata, questo è il primo messaggio che dobbiamo mandare.

Vengo alla domanda del consigliere Posocco, che poi fa un po' il paio anche con quella del consigliere Fasan. Quale dei due stralci è stato posticipato, non cancellato? E' quello che va verso il Parco del San Valentino, quindi il tratto di pista ciclabile che va verso Cozzuolo. Purtroppo bisogna fare delle scelte. Riteniamo che fare Piazza Meschio sia prioritario rispetto a quella che è pure un'opera sicuramente valida,

interessante, e proprio per questa l'abbiamo inserita nel nostro piano a suo tempo, però crediamo che ci siano delle priorità e Piazza Meschio ha la priorità in questo momento rispetto a quell'opera. Non viene invece rinviato il tratto che va dalla rotatoria di Via Grazioli che entra a Ceneda, ed è quello dove c'è stato il morto, consigliere Fasan, quindi lei ha detto una cosa sbagliata, non dico falsa ma sbagliata sicuramente: ha citato il tratto che sarebbe stato secondo lei spostato o cancellato, invece non è così. Quindi lei ha detto una cosa completamente sbagliata da questo punto di vista.

(intervento senza microfono)

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

C'era la Commissione Consiliare che ha illustrato nei dettagli questo aspetto anche relativo al finanziamento dell'opera Piazza Meschio, che tra l'altro riguarda comunque la successiva deliberazione e non questa.

Per quanto riguarda il progetto di Porta Cadore che lei ha citato, non mi sarei avventurato su questo argomento perché, se ben ricordo, era l'inizio del 2013, gennaio 2013, in cui lei annunciava sui giornali che quello sarebbe stato l'anno della realizzazione della piazza di Porta Cadore. Siamo arrivati a luglio 2014, quando siamo entrati in Amministrazione. Abbiamo trovato semplicemente un progetto preliminare. Quindi in un anno e mezzo lei da Assessore, pur avendolo annunciato con grande enfasi, è riuscito a fare solo un progetto preliminare. Noi in un anno e due mesi abbiamo fatto il progetto definitivo, esecutivo, abbiamo ottenuto il parere della Sovrintendenza, abbiamo fatto la gara d'appalto, eseguito i lavori e rendicontato tutto in Regione. Quindi non credo proprio che possiamo ricevere lezioni da questo punto di vista.

Per quanto riguarda il resto, si è parlato del Professor Miceli e di altre cose, ma non è oggetto di questa deliberazione; se ne è già parlato un anno fa in questo Consiglio Comunale e non riguarda questa deliberazione. Per cui io mi fermerei qui grazie.

(intervento senza microfono)

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Avevo risposto nella replica al primo giro sinceramente.

(intervento senza microfono)

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Ho risposto nel primo giro, quindi è sufficiente.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. A questo punto ci sono altri chiarimenti? La parola al Sindaco Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie. Anche se temo sarà inutile perché probabilmente poi sarà ribadita nuovamente la consueta e solita tesi che questa Amministrazione non ha fatto niente. Chi avesse letto gli atti allegati alla delibera del 7 marzo 2016, si sarebbe accorto che c'era scritto che nella primavera, a marzo del 2015 se non ricordo male, questa Amministrazione aveva dato mandato agli uffici di riacquistare la disponibilità di Piazza Meschio, e veniva comunicato a Edilvi e Zurich l'intento di avviare la procedura per l'escussione della polizza. Una volta fatto questo, sappiamo bene come è andata, cioè l'assicurazione ha proposto la procedura giudiziaria di accertamento tecnico preventivo davanti al TAR. Quindi il Giudice, come aveva già fatto precedentemente con la precedente Amministrazione, aveva consigliato di trovare un accordo. Essendo discrezionale ovviamente questa scelta, si è ritenuto allora di trovare un accordo, per dirla citando un detto "pochi ma subito", piuttosto che aspettare cinque, dieci, quindici, venti, chissà quanti anni, per avere la cifra intera. Cosa accade? Finché non è finito l'ultimo grado di giudizio, anche se i soldi fossero in cassa, non sarebbero utilizzabili. Nel vicino Comune di Conegliano per esempio è stata fatta un'escussione di una polizza, è stata incassata; siccome c'è stato il ricorso al Consiglio di Stato, finché non sarà finito quel grado di giudizio, e quindi passato in giudicato, i soldi sono vincolati e quindi a bilancio, ma assolutamente inutilizzabili. Questo è il motivo che ci ha condotto, come è già stato detto anche questa sera da diversi consiglieri, a optare per una scelta diversa, che è quella che facciamo questa sera. La scelta questa sera in sostanza è: chi vota, vuole che si faccia Piazza Meschio, e si vota come farla e come finanziarla, quindi spostando negli anni successivi alcune opere per fare subito Piazza Meschio. Le argomentazioni che sono state sollevate questa sera sono tutte di carattere giuridico e, come ha ben detto già il consigliere Carnelos, non sono di competenza, fra virgolette, del Consiglio, ma saranno ovviamente di competenza del legale che questa Amministrazione ha incaricato per difendere la posizione ovviamente di questa Amministrazione. Prendiamo atto piuttosto che, rispetto alla deliberazione del marzo 2016, non questa Amministrazione ma qualcun altro è totalmente inadempiente, essendo stato anche invitato a firmare e non avendo ricevuto risposta positiva in questo senso. Se davvero la piazza è una priorità, questa sera lo si vede dal voto.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie signor Sindaco. A questo punto dobbiamo, nell'ordine, mettere in votazione l'emendamento del consigliere Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Vorrei sapere: l'emendamento è votabile o inammissibile? Da quanto si deduce è inammissibile, proprio perché...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Scusate, l'emendamento ha giustamente tutti i pareri, ma lo dobbiamo mettere in votazione.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

No, prima si vota. La dichiarazione di voto è dopo, quando si fa la dichiarazione di voto sulla delibera emendata.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La dichiarazione di voto all'emendamento? Non è previsto tecnicamente, non è previsto in nessuna parte del Regolamento.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

No, è soltanto una ripetizione. Metto in votazione l'emendamento del consigliere Fasan.

Metto in votazione l'emendamento al punto n. 2 all'ordine del giorno "Programma triennale opere pubbliche 2017-2019" proposto dal consigliere Fasan.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE EMENDAMENTO:

FAVOREVOLI 5 (Da Re, Fasan, Maset, Posocco, Santantonio)

CONTRARI 10 (Botteon, Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Vallier,
Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

ASTENUTI 0

Il Consiglio non approva.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

A questo punto le dichiarazioni di voto prima di votare la delibera non emendata a questo punto, quindi dichiarazione di voto, consigliere Maset.

MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Grazie Presidente. Piazza Meschio è una priorità per tutti, ma non possiamo votare un impianto di delibera del genere dove praticamente, per inserire Piazza Meschio, noi andiamo a scippare i soldi ai cittadini, primo, mentre li dovevamo raccogliere da una garanzia che, viva Dio, era fatta per qualcosa. Primo ragionamento.

Secondo, non possiamo votare a favore perché voteremmo a favore del posticipo - Assessore, le credo sulla parola, ma dubito - il posticipo di altre opere che non andranno fatte a breve, forse mai. E quindi abbiamo da una parte Piazza Meschio che forse in tempi ragionevoli verrà fatta, dall'altra abbiamo invece delle opere che non andranno mai fatte.

Mi è venuta in mente una cosa prima: perché i soldi? I soldi per fare Piazza Meschio, 720.000 euro, i soldi per fare la riqualificazione di Piazza Ceneda, i soldi per fare i due tratti della pista ciclabile verso sud di Vittorio...

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Io sto aspettando che faccia la dichiarazione di voto motivata. Il problema è che ha tre minuti di tempo, ha ancora un minuto di tempo.

MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Consigliere Carnelos, ho ancora un minuto. Stia tranquillo e sereno. Quando lei pontifica, nessuno le dice niente. Il ragionamento è semplice: noi dovremmo, se voi siete d'accordo, pensateci maggioranza, la prossima volta facciamo una mozione al Governo dove chiediamo che l'IMU della zona industriale di Vittorio Veneto, che è un'IMU ben cospicua, come ci ha detto l'Assessore qualche volta fa, ritorni a Vittorio Veneto e quindi riusciremmo a fare Piazza Meschio, Piazza Duomo, eccetera, senza togliere soldi ai cittadini.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Tre minuti.

MASET GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. La parola al consigliere Fasan. Dichiarazione di voto.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Tre minuti. Posso parlare? Non mi faccia perdere tempo anche, che il tempo è prezioso.

Come consigliere dico che c'è di ché vergognarsi. Ad ottobre il Consiglio delibera all'unanimità un progetto ambientale in Val Lapisina ed ora il Presidente mi dice che non ci sono le condizioni per votarlo. Vedo scritto qui: voglio vedere come i consiglieri di maggioranza ingoieranno un altro mostro. Si sono mangiati tutto fino in fondo. A Turchetto dico che Porta Cadore l'avete fatto nei tempi perché scadevano i termini. Si ricorda? Noi avevamo concorso per il finanziamento per il ripristino di attività commerciali nei centri storici. Siete anche finiti fuori tempo massimo mi sembra di qualche settimana, ma io non ho mica fatto, perché ho visto che avete fatto una cosa positiva, però mancano a mio parere 240.000 euro che erano a bilancio.

Al Sindaco dico: e chi alza la mano che cosa rischia qui?

Prendo atto pure che l'Amministrazione ha perso un anno e mezzo nel non seguire le nostre osservazioni fatte ancora un anno e mezzo fa. Pertanto, cari consiglieri di maggioranza, state molto attenti a quello che votate, perché la funzione della minoranza

è anche a vostra garanzia. Sicuramente voteremo contro, se è quello che vi interessa.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Posocco, prego.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Volevo discutere l'emendamento di Fasan, ma non si è accorto che avevo schiacciato. Poi volevo dire al Sindaco che aveva detto parecchie inesattezze su Conegliano, ma faremo un'altra volta. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie comunque. Consigliere Santantonio, prego.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Prendo spunto sia dall'intervento di Carnelos che del Sindaco, che hanno tentato di addolcire la pillola. Il Sindaco ha detto che l'accertamento tecnico preventivo per escutere la polizza è stato fatto. Io dico che l'accertamento tecnico preventivo è solamente una fotografia della situazione al momento per poter eventualmente pagare. Da quanto ne so io le fideiussioni, come diceva Maset, sono uno strumento che funzionano da duemila anni, quindi se tutto è regolare in un attimo, e se l'accertamento tecnico preventivo non dà nessun tipo di problema, si paga. Evidentemente c'è un gran pastrocchio sotto. Detto questo, io non me la sento di votare positivamente a questa delibera, voterò in modo contrario perché non mi prendo nessun tipo di responsabilità rispetto a quello che ci potrà essere in futuro a nostro carico. Quindi Forza Italia voterà contro. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Grazie Presidente. Ribadisco il voto favorevole. Voto favorevole anche allo spostamento di Piazza Duomo, e qui volevo un minuto per replicare. Io non firmerò attualmente. Perché? Perché se io riqualifico casa mia, ristruttururo casa mia e sposto il letto di una mia figlia, da qualche parte quel letto devo metterlo, e se noi presentiamo un progetto di ristrutturazione di Piazza Duomo e togliamo dei posti d'auto, quei posti d'auto da qualche altra parte dobbiamo metterli, altrimenti togliamo qualcosa alla città. Quindi per questo motivo io spero che il progetto di Piazza Duomo, da qui a quando verrà realizzato, avrà al suo interno la collocazione di posti auto, in modo che si possa parcheggiare a Ceneda.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Dichiarazione di voto, ribadisco un concetto: chi vota a favore del piano triennale delle opere pubbliche vota per la realizzazione di Piazza Meschio; chi vota contro, vuole semplicemente dilazionare ancora i tempi. Questa doveva essere la battaglia di tutti e non solo la battaglia della maggioranza, e mi dispiace veramente che la minoranza abbia perso un'occasione.

Ricordo inoltre che il piano di opere pubbliche non riguarda solo Piazza Meschio ma riguarda molte altre opere che sono state citate prima. Quindi il nostro voto sarà favorevole.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Sono finite le dichiarazioni di voto. L'emendamento avete sentito che è stato respinto, quindi metto in votazione il punto n. 2 all'ordine del giorno "Programma triennale opere pubbliche 2017-2019 ed elenco annuale 2017: 1^ variazione - Approvazione".

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 10 (Botteon, Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 5 (Da Re, Fasan, Maset, Posocco, Santantonio)

ASTENUTI 0

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 10 (Botteon, Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 5 (Da Re, Fasan, Maset, Posocco, Santantonio)

ASTENUTI 0

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 29 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 3: BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019. ASSESTAMENTO GENERALE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Assessore Napol, a lei la parola per una sintetica spiegazione.

- escono i consiglieri Carnelos Graziano e Posocco Gianluca -
(presenti n. 13)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Questo è un atto dovuto al 31 luglio. Secondo le nuove regole del bilancio armonizzato ci deve essere questo passaggio con l'assestamento generale e la verifica degli equilibri di bilancio. In questa occasione diciamo che la documentazione è stata vagliata già due volte in Commissione Consiliare, perché era pronto anche per il Consiglio Comunale dell'altra volta, quindi io do per letta da parte dei consiglieri le parti più importanti.

Volevo solo ricordare alcuni aspetti che riguardano le entrate. Segnalo un contributo del Ministero dell'Interno per il concorso dello Stato agli oneri che sostengono i Comuni che accolgono richiedenti protezione internazionale per euro 136.500, di cui 93.000 verranno destinate a finanziamento di spese di investimento, tra cui anche Piazza Meschio, come vedremo dopo; al finanziamento di cui al Decreto del Direttore Generale n. 666 del 5 luglio 2017, della Direzione generale biblioteche e istituti culturali del Ministero dei Beni e delle Attività culturali del turismo di euro 100.000, concesso a favore del progetto relativo alla commemorazione dell'Onorevole Brandolino Brandolini. E questa è la parte delle entrate.

Faccio un breve cenno per quanto riguarda i cambiamenti relativi agli investimenti in opere pubbliche. Per quanto attiene la gestione in conto capitale, i maggiori stanziamenti di spesa per l'esercizio 2017, tenuto conto del provvedimento ad oggetto "Programma triennale opere pubbliche 2017-2019 ed elenco annuale 2017: 1^ variazione", che è stato appena approvato, ci sono interventi urgenti su immobili di proprietà comunale per riparazioni danni infrastrutture comunali da evento atmosferico del 25 giugno 2017, per un totale di 330.000 euro. Ovviamente questa è solo una piccola parte dei danni che abbiamo subito, a cui facciamo fronte con fondi propri in attesa che si definisca tutta la pratica per il recupero delle somme dall'assicurazione. Ovviamente l'assicurazione ha dei tempi che non coincidono con le esigenze nostre in particolare degli edifici scolastici, che devono essere sistemati prima dell'apertura dell'anno scolastico.

Poi ci sono interventi per rinnovo impianti termici per euro 10.000; interventi per lavori su viabilità per 21.000 euro; manutenzione straordinaria immobili comunali per euro 18.000; reimpiego contributo regionale prevenzione rischio sismico per euro 26.800; acquisto attrezzature e beni per servizio Polizia locale per euro 27.500; lavori di completamento Piazza Meschio per euro 720.000. Queste voci che ho letto adesso sono finanziate come segue: contributo regionale per intervento di riordino, riqualificazione e messa in sicurezza viabilità urbana, rotatoria ospedale di costa, per euro 150.000; questi 150.000 derivano dal atto che il progetto era stato presentato, avevamo partecipato a un bando regionale, però il progetto era stato interamente finanziato con fondi propri da parte del Comune, quindi questo contributo che ci arriva, grazie al fatto che abbiamo vinto questo bando, si rendono liberi e quindi li

possiamo utilizzare; alienazione mezzi adibiti allo spazzamento strade per 150.670; alienazione immobili comunali per euro 29.330; i suddetti importi di euro 150.670 e di euro 29.330, finanziano la spesa per gli interventi al danno atmosferico del 25 giugno di cui vi ho fatto cenno prima; contributo regionale per prevenzione rischio sismico per euro 26.800; alienazione di un'area in zona industriale per euro 157.500, e questa va a cofinanziare Piazza Meschio; quota parte contributo straordinario richiedenti protezione internazionale per euro 93.000, di cui 65.500 vengono impiegati su Piazza Meschio; minore spesa per "Vittorio si muove" primo stralcio per euro 120.000, anche questi vengono dirottati su Piazza Meschio; minore spesa per lavori e interventi sistemazione piazze, piazza Giovanni Paolo I, per euro 262.000, di cui 257.000 per Piazza Meschio; minore spesa per pista ciclabile Via Grazioli-Cozzuolo per euro 120.000, anche questi destinati a Piazza Meschio; e poi una riduzione di spese previste nella manutenzione della pubblica illuminazione, acquisti macchinari e contributo sistemazione strade per complessivi 44.000 euro.

Quindi diciamo che purtroppo i numeri sono aridi e non consentono molti voli pindarici e considerazioni le più varie; se volete potrei aggiungerne anch'io perché, se noi non avessimo da pagare un mutuo di un milione per l'acquisto della Mafil aperto nel 2006 e che scade nel 2026, egregio consigliere Da Re, avremmo un'altra roba.

(intervento senza microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Abbiamo anche i derivati che ci danno tanta soddisfazione, nel senso che noi paghiamo...

(intervento senza microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Presidente, lei deve richiamare i consiglieri che disturbano.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Assessore, la prego di terminare.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Vorrei dire che se vogliamo allargarci, possiamo allargarci finché vogliamo. Di solito il ruolo di consigliere comunale dovrebbe essere un ruolo che ci aiuta a dare il meglio di noi stessi. Molte volte io mi chiedo cosa stia succedendo. Faccio solo un remember della seduta della volta scorsa: abbiamo assistito a un dibattito di oltre un'ora della questione del Cesana e di Villa Papadopoli semplicemente allucinante; abbiamo sentito parole in libertà su questa delibera. E poi al momento del voto nessuno ha votato contro. Ma vi pare normale? Mi fermo qua.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere Da Re, lei avrà modo di intervenire dopo. Consigliere Fasan, a lei la parola.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Pensi un po' che non volevo nemmeno intervenire.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Da Re, però lei ha modo di parlare quando chiede l'intervento.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Queste cose però lasciano il tempo che trovano, lasciano il tempo che trovano e non portano nessuna causa utile al dibattito, assolutamente. Consigliere Fasan, la prego di fare il suo intervento.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Prego consigliere Fasan.

- entrano i consiglieri Carnelos Graziano e Posocco Gianluca -
(presenti n. 15)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

La ringrazio. Quando sarà il mio turno, parlerò. Non volevo nemmeno prendere parola.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ma lei si è prenotato?

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Sì.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Quindi ha la parola.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Mi lasci finire il discorso.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Certo.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Questa è la prefazio, caro Presidente. Non volevo nemmeno intervenire però, come al solito, Napoli mi dà stimoli ad intervenire. Ci rinfaccia cose assurde e proprio oggi discutevo

con un Sindaco del territorio che Conegliano ha preso 800.000 euro da ASCO. Sapete cosa vuol dire questo? Che Vittorio Veneto prende 80.000 euro da ASCO, quando Conegliano ne prende 800.000. Allora ci sarà qualcosa da riflettere. Qui dentro in questo Consiglio c'è un Consigliere comunale che ha difeso la scelta dell'allora Amministrazione Botteon di passare con Italgas. Carnelos, hai presente? Bene.

Allora noi qui parliamo di sciocchezze, 50.000, 100.000 euro, quando che c'è un peccato originale che in dieci anni, diciamo siamo buoni, in dieci anni ha portato via alle casse comunali di Vittorio almeno 5 milioni di euro.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Fasan, mi fa capire questa vicenda di Italgas che cosa centra con il bilancio in discussione?

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Lei non si preoccupi. Chi ha orecchio, intenda.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Me lo faccia capire, se no le tolgo la parola.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Come mi toglie la parola?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

A livello di Regolamento, mi faccia capire che cosa c'entra questo discorso di Italgas con il bilancio.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Qui qualcuno ci rinfaccia la Mafil. Anch'io sono capace di rinfacciare, perché queste storie qui si ripetono da vent'anni. Non l'ho mai detto, però è ora di finirla. Probabilmente è stato anche un buon investimento la Mafil, io ho alzato la mano e sono ancora convinto di quello che ho fatto. Non sono invece convinto di passare con Italgas invece di stare con ASCO PIAVE.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Questo si è capito.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

E se volete, già che mi avete delegato. vi farò un excursus, un'interrogazione di come è successo quella volta. La ringrazio.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Santantonio, prego.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Prima rispondo all'amico Assessore Napol, visto che ha introdotto l'argomento della delibera della volta scorsa del Cesana. Noi ci siamo astenuti, così la spiego per tutti, l'ho detta anche al giornale, perché la delibera era un'accozzaglia di due cose incompatibili fra di loro. Noi non siamo contrari ai

200 posti, quindi avremmo dovuto votare a favore, però siamo contrari a Villa Papadopoli come sede per una struttura di quel tipo, a cui avremmo dovuto votare contro. Siccome votare a favore e votare contro non si può, l'unica scelta era astenersi. Una volta spiegata per tutte. E' solo questione di logica.

La seconda cosa, entro nel merito del bilancio. Io noto con estrema gioia che quanto avevo detto io la volta scorsa relativamente al problema della SAVNO e che il consigliere Carnelos, in tandem con il consigliere Dus, si stracciavano le vesti mentre io parlavo, cioè dei ricavi dei 700.000 euro e dei costi relativi al servizio della SAVNO, non solo, poi c'è anche un altro dato interessante, mentre io la volta scorsa deducevo, con un semplice calcolo veloce, che quello che era stato fatto era un servizio a scapito del Comune, guarda caso questa volta l'hanno scritto nero su bianco: hanno riportato gli stessi dati che io avevo letto la volta scorsa, e da cui deducevo che l'operazione fatta era un'operazione che portava meno 500.000 euro nelle casse del Comune. Io ho i verbali e i dati sono questi: noi abbiamo rinunciato a percepire 700.000 euro, 695.000 euro da SAVNO che ci pagava per la spazzatura; poi ho detto che sostanzialmente quattro operai costavano dai 160.000 euro, insomma costo del servizio in modo veloce, estorcendo il dato dell'ammortamento all'Assessore Costa, che dopo la terza volta è uscito 114.000 euro dei macchinari, che poi in delibera sono aumentati a 150.000, vabbè, vuol dire che la volta scorsa noi dovevamo votare un indirizzo con un dato sbagliato, giusto per ritornare un po' a ricordare anche le esigenze del consigliere Carnelos, che dice "in Consiglio Comunale bisogna venire con l'indirizzo. I conti li fa la Giunta". Eh vabbè, però decidere sui conti sbagliati, lo decide lei, io no sinceramente.

Detto questo il Comune, con questo tipo di operazione della SAVNO, e qua c'è scritto nero su bianco sulla delibera; la volta scorsa, come dico, sembrava che dicessi una cosa che non si poteva dire in Consiglio Comunale, e dirò anche perché si può dire, non c'è nulla di male. Con dei ricavi di 500.000 euro e con dei costi di 200.000, il Comune introitava 500.000 euro su cui poteva far conto per diminuire i costi ai cittadini delle tasse. Con questa operazione abbiamo rinunciato a 500.000 euro, e l'avete scritto nero su bianco.

Leggo quello che mi apostrofava il consigliere Carnelos, preso dal verbale. "Volevo riferirmi all'ultimo intervento del collega Santantonio, che spero di aver capito male, ma mi pare di aver capito che SAVNO era Babbo Natale: il Comune spendeva 200, SAVNO ce ne dava 600". No, ce ne dà 700, e lo avete scritto. E' Babbo Natale SAVNO? Sì, è Babbo Natale. Su questo tipo di operazione non c'è nulla di male, perché nulla vieta ad un Comune di fare dei ricavi, non c'è nessun tipo di legge che lo vieta tra Enti Pubblici. Se fosse così, le cassettoni dell'acqua che noi troviamo dovrebbero essere buttate a mare, perché evidentemente fa dei ricavi il Comune. E' vero che il Comune, lo scopo primario non è quello di fare dei ricavi, ma se in qualche occasione possiamo beneficiare di contratti fatti in modo intelligente da chi è venuto prima, non mi pare che sia il caso

di buttarli a mare, come avete fatto voi con il Presidente della SAVNO e con il nostro Assessore per rispettare delle burocrazie che, guarda caso, andavano avanti da anni e nessuno aveva mai toccato. Quindi per rispettare delle burocrazie.... Evidentemente sa che cosa è successo? Glielo dico io che cosa è successo. Evidentemente il socio privato di SAVNO si è accorto, ovvero i due soci privati di SAVNO, quindi non SAVNO, si sono accorti che costava meno portare dentro il servizio a loro, e quindi evidentemente sono andati a battere cassa dal Presidente e dire che Vittorio Veneto forse prendeva troppo per quel tipo di servizio. Lei dice

"No no, perché vorrebbe dire qualcos'altro, eh Santantonio? Ente Pubblico è la SAVNO, Ente Pubblico è il Comune. Quindi deduco, siccome gli Enti Pubblici devono fare gli interessi della collettività", eh sì, gli Enti Pubblici in questo caso facevano gli interessi dei vittoriesi: 500.000 euro nelle tasche dei vittoriesi significa pagare meno tasse. E guardi che comunque gli effetti si iniziano a vedere dalle aiuole. Non so se ha visto in questi giorni i giardini: sembra un campo di patate. Avete notato? I quattro dipendenti in meno evidentemente adesso stanno agli ordine di SAVNO e non puliscono le aiuole. E' veramente indecente la città in questo modo e basta che usciate stasera, non è stato fatto nulla, e andiate a vedere le aiuole di Vittorio Veneto come sono ridotte. Basta. Ho finito

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola al consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Per rispondere all'Assessore per il nostro voto di astensione, voglio ricordarle che in quella delibera era in maniera molto specifica scritto 200 posti letto per il Cesana, e noi non siamo contro i posti letto sul territorio, però se poi ci aggiungete la vendita del Papadopoli, mettete dentro altre cose non specificate, è chiaro che non possiamo votarvi a favore. Allora è stata questa la nostra astensione che Lei adesso ha ribadito come fosse... Dovevamo votare contro, se ci permette magari pensiamo noi che cosa fare in opposizione; possiamo anche votarle a favore qualche volta, ma qualche volta però!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Posocco.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Grazie. Torno sulla faccenda di Via Grazioli, per spiegarla a chi non ha capito bene, perché ha quasi dell'incredibile! Allora, ci sono due tratti: uno semplice da realizzare, in cui è tutto a posto, basta farlo; ed un tratto, difficile da realizzare, in cui bisogna fare tutto, espropri, procedure. Quali dei due tratti andiamo a tagliare per Piazza Meschio?

(intervento senza microfono)

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Quello facile, beh, per forza. Così non facciamo né quello facile, né quello difficile, quindi questo ci hanno detto. Per Piazza Meschio, sì, d'accordo, ma non siamo proprio abbottonati. Riguardo il bilancio, è una previsione di bilancio da un punto di vista contabile perfetta, niente da dire, senza anima, un bilancio completamente senza anima, e vi spiego perché, visto che ridete, ma magari non vi accorgete cosa sta succedendo in città in questi giorni. In questi giorni stanno arrivando carovane di turisti, ma tanti, ce ne sono a centinaia che attraversano il nostro territorio, in bicicletta, a piedi. Calcolate che posti inimmaginabile sono sempre pieni, tipo Rifugio Col Visintin, di tedeschi che vengono da Monaco a piedi per raggiungere Venezia; ciclisti che passano sul nostro territorio quotidianamente. E cosa trovano? Un territorio tenuto in modo direi "perfetto", con le aiuole con l'erba alta, con gli operai che gentilmente abbiamo accompagnato da altre parti. E' un'immagine del territorio che stiamo dando che secondo me non valorizza la nostra splendida città, non solo secondo me, ma credo per la stragrande maggioranza dei cittadini. Da qui l'emendamento prima di Fasan, che non è, come l'ha definita Lei, signor Sindaco, una mozione sui sentieri. Non ridicolizziamo un progetto!

(intervento senza microfono)

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

L'ha detto una volta in tv, alla tenda tv tempo fa.

(intervento senza microfono)

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

No, a proposito del progetto. La valorizzazione del patrimonio ambientale è un progetto che noi tutti dobbiamo portare avanti in modo convinto. Il territorio è il nostro punto di forza, il territorio legato anche al centenario della Grande Guerra, all'arte, alla cultura che questa città ha. Noi abbiamo una grossa ricchezza, che è nelle associazioni che lavorano per la città; con l'aiuto delle associazioni, e con qualche contributo dato dal Comune, veramente potremmo tenere il nostro territorio in ordine, essere attrattivo per centinaia di turisti. Alcuni mi dicevano "guarda, il 16 settembre arrivano 600 persone da Monaco in bicicletta, a Vittorio non ci sono i posti letto dove metterli, siamo costretti a portarli a Conegliano e nei dintorni". Rendiamo il nostro territorio attrattivo! Invogliamo il privato ad investire, a ristrutturare, a creare posti letto, a creare ricettività. Basta poco, però ci vuole la volontà per farlo. Ci vuole la volontà per farlo. Se il privato investe ci sono più oneri per il Comune, ci sono più soldini per il Comune, ne guadagniamo tutti. Lo vogliamo fare, oppure no? Vogliamo investire su quello che abbiamo, o guardiamo i 50.000 euro di qua, cioè senza un progetto, senza un vero progetto, perché qui

non c'è un vero progetto, non c'è una visione della città, non c'è nulla. E quando abbiamo le professionalità, che sanno come fare, cosa facciamo? Le lasciamo accomodare, le lasciamo andare altrove, le lasciamo andare in SAVNO. Non potrei neanche parlare di SAVNO prima di sciacquarmi la bocca, mi ha detto il Presidente, però questa sera l'ho fatto! Detto questo, torno comunque al bilancio, e vedo con piacere, con molto piacere che ci sono 100.000 euro per la commemorazione di Brandolino Brandolini, mi sembra abbiamo partecipato ad un concorso, e sono arrivati.....

(intervento senza microfono)

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

E' un bando, mi scusi!

(intervento senza microfono)

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

C'è scritto, sono andato a vedermi, e mi fa piacere; sono una montagna di soldi, sono contento, e spero ci sia già il progetto, perché il centenario è dopodomani. Spero che ci siano progetti non solo legati al bando, ma una serie di manifestazioni che coinvolgeranno la città. Spero che il centenario non siano solo parate militari, spero che sia arte, cultura, mostre, voglia di stare insieme, voglia che i cittadini di Vittorio Veneto partecipino a questo evento, che è unico, perché il centenario viene una volta sola, noi ci saremo solo una volta, poi non so fra altri cento anni chi sarà qui, e se si festeggerà ancora. Mi piacerebbe che l'Amministrazione coinvolgesse anche quelli che erano i nostri nemici una volta, sui campi di battaglia sono morti anche loro, come sono morti gli italiani. Adesso siamo amici. Progetti che leghino le nostre terre con quelli che allora erano i nostri nemici. Adesso siamo qui, fortunatamente, abbiamo fatto dei grossi sbagli, anche se abbiamo lottato per la nostra terra, e spero proprio nei prossimi giorni, mesi al massimo, di vedere proprio un progetto concreto, portato anche a noi consiglieri, portato alla cittadinanza, perché dobbiamo prepararci. Non possiamo pretendere che siano sempre gli Alpini, bravissimi, che fanno tutto; loro sono abituati, loro gestiscono in modo eccellente qualsiasi manifestazione, però di manifestazioni legate agli alpini ce ne è una, vera, grossa, poi altre correlate, però dobbiamo darci da fare. Noi, come opposizione, siamo qui pronti a contribuire, a dare una mano, perché questo è un evento unico che ci coinvolge tutti, e spero di vedervi veramente attivi in questo, perché mi sembrate un po' lenti, scusate se mi permetto, e quindi vorrei vedere già tutto concreto, siamo qui appunto per darvi una mano. Grazie.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Volevo chiedere su Brandolino Brandolini d'Adda, che viene commemorato a Vittorio Veneto in quanto l'unico parlamentare

morto in battaglia, che non nasce a Vittorio Veneto, ma nasce a Cordignano, ma di fatto a Cison di Valmarino fate qualcosa in collaborazione, visto che i Brandolini storicamente sono là.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

E' una parentesi, risponde l'Assessore De Nardi dopo, alla fine del primo giro. Consigliere Carnelos, a lei la parola.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Io credo che all'algido Santantonio vada data una risposta, e peraltro mi viene un verbo che dovrebbe coniugare bene, è il verbo "ignorare", nel senso che i numeri che ha dato sembrava di essere a Ca' Noghera....

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, no, caro Santantonio, certo, ma lei dimentica una cosa, che è stata detta l'altra volta, e che ha detto il Presidente: il Babbo Natale SAVNO non lo poteva più fare per una ragione semplice, perché i revisori di quell'Ente avevano detto tassativamente che il bilancio loro, fatto in quel modo, non sarebbe passato, proprio perché quella regalia era illegittima. Lei ha detto bene....

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Le è stato spiegato, ma è chiaro, non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire! Glielo hanno spiegato che è la legge che imponeva all'Autorità di Bacino, che è SAVNO... Sa, le Autorità di Bacino hanno quella funzione, ed è vero anche quello che ha detto lei, probabilmente. Sapendo lei di diritto commerciale e di diritto societario, evidentemente in quella società, che è a maggioranza pubblica, probabilmente qualcuno ha detto "tipini, guardate che state creando un danno alla società dando la regalia al Comune di Vittorio Veneto". E stupisce, mi stupisce che lei artatamente ometta di ricordare queste cose. E' vero, è indubbio che al tempo d'oggi le balle hanno molto più successo rispetto alla verità. Viviamo in un tempo in cui ci sono gli applausi alle fake news, mentre invece per ciò che è reale è ordinario, non fa notizia. Bene, è vero, ha imparato bene come va il mondo, e sotto questo profilo direi che la lezione di recitazione è stata imparata molto bene. La verità però è un'altra, che le legge si rispettano, le Autorità di Bacino ci sono, perché la legge le ha previste, per fortuna sono a maggioranza pubblica, e quindi le scorciatoie sono inammissibili, creeranno applausi, ma le ricordo che la fama è comunque aleatoria, e si ricordi che le folle plaudenti non sempre hanno ragione. E qui mi dice che sono cardinalizio o monsignorile Maset, ma vi vorrei ricordare che a maggioranza, e

a furor di popolo duemila anni fa la folla, la maggioranza, la gente, il popolo, democraticamente si esprime.....

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Certo, certo, certo. E sotto questo profilo, se oggi il ruolo di moda è quello di Barabba, beh, auguri Barabba!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. La parola al consigliere Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Chiedo scusa se ritorno a Vittorio da Barabba. Innanzitutto un minuto solo esco dal punto, ma su invito dell'Assessore Napol, siccome si parlava dei posti letto del Cesana approfitto per segnalare il fatto che alcuni cittadini mi hanno fatto una proposta, e volevo dividerla con il Consiglio Comunale, e mi hanno detto: "Visto che avete parlato di estensione, visto che si è parlato anche di Cittadella della Salute, non sarebbe ideale come luogo la Tandura, che si trova nella stessa rotonda che andiamo a fare nei pressi dell'ospedale, che vi sono già gli stabili, vi è uno spazio verde? La Tandura, magari mettendoci anche le farmacie, non sarebbe il luogo ideale per l'estensione di questi posti letto?". Io ci ho riflettuto, e mi sento di condividere questa riflessione, ma chi di dovere spero possa accogliere questa idea, questo invito. E poi il Comune ci guadagnerebbe anche qualcosa in quel caso, perchè una parte della vendita arriverebbe al Comune di Vittorio Veneto. Rientro sul bilancio di previsione 2017-2019. Quando si affronta questo argomento mi piace sempre sottolineare l'effetto derivati, che si vede benissimo in questo documento; quindi vediamo che gli interessi passivi passano da 670.000 assestati nel 2016 a 760.000 nel 2017, a 966.000 nel 2018, 1.200.000 nel 2019, ed è chiaro che questo aumento si compensa con ovviamente minori spese per altri servizi.

(intervento senza microfono)

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Strumenti finanziari derivati, il principale derivato Intesa San Paolo, 2017 euro 648.000, 2018 euro 849.000, 2019 euro 1.110.000, e quindi iniziano a decollare le uscite per il derivato. L'altro piccolo derivato, invece, mi piace sottolinearlo, perché mi ricordo che fino a 5-6 anni fa sui quotidiani locali venivano esaltati i proventi del piccolo derivato, abbiamo guadagnato 15.000 euro. Adesso penso siano sei anni consecutivi che siamo in perdita costante su questo secondo derivato; non se ne parla più, però il Comune di Vittorio Veneto su questo derivato, quello dove c'è una piccola scommessa, ci perde sempre per l'oscillazione di tassi di interesse. Una cosa, non ne abbiamo parlato prima come piano opere pubbliche, però penso che politicamente sia abbastanza rilevante, e comunque è

inerente anche al bilancio, il fatto che dal piano opere pubbliche triennale esce la Polisteca. Siccome ne abbiamo parlato tanto in Consiglio Comunale, mi sembra anche spendere qualche parola sul fatto che esce, quindi da quelli che sono gli obiettivi dell'Amministrazione, sia un argomento che merita una qualche riflessione. Io sinceramente sono dispiaciuto dal fatto dell'uscita della Polisteca, anche se non mi piaceva molto la locazione, perché le Polistecche - penso sicuramente ai Paesi nord europei, ma penso anche alla biblioteca di Montebelluna - hanno bisogno, per essere proprio un luogo di aggregazione, di spazi anche, che la Cosmo secondo me non ha proprio intorno, anche dal punto di vista del verde. Però, secondo me, l'idea di evolvere dal vecchio concetto che abbiamo di biblioteca è un'idea che sicuramente il Comune deve riprendere, e quindi un po' mi dispiace questa uscita, anche se ovviamente qualcosa deve uscire, e quindi il fatto che esca la Polisteca in quel luogo è una cosa che non mi dispiace. Infine un'altra cosa che volevo segnalare, volevo fare una richiesta all'Assessore Costa, che sa bene che il mutuo relativo alla pista di atletica è qualcosa che faccio fatica a digerire, proprio per l'entità del mutuo, che è un debito, ed è un debito importante. Volevo chiederle se è possibile riepilogare gli step per quest'opera, quindi per l'ammodernamento del polo sportivo, quindi in particolare per la pista di atletica, ovvero noi abbiamo messo 750.000 euro a bilancio, ma non mi ricordo se vi sarà un bando di gara, e quindi se è possibile che questa cifra possa essere ribassata, e quindi volevo un po' che mi spiegasse quale sarà l'iter per la realizzazione della pista di atletica. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere De Vallier.

DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buona sera a tutti. Volevo fare solo un piccolo riepilogo. Questa sera noi andiamo ad approvare l'assestamento; ciò vuol dire che il bilancio di previsione l'abbiamo già approvato nel lontano marzo, quindi questa sera abbiamo due grosse variazioni da introdurre: una, come purtroppo tutti hanno ben visto sulla loro pelle e sulla loro casa, la grandinata che è successa a giugno ci obbliga a stanziare una prima parte di soldi per finanziare le opere urgenti; opere urgenti stimate in 330.000 euro, che andranno a coprire tutti quei costi, soprattutto nelle scuole e negli edifici pubblici, che necessitano da qui all'apertura a settembre, per esempio per le scuole, per esempio parliamo di lucernari rotti, quindi di possibilità di pioggia che cade all'interno della scuola. L'assicurazione coprirà, ma lo coprirà in futuro, e si è stimato che il costo complessivo - questo dato non era emerso fino ad ora - sarà ben oltre il milione, si parla addirittura un milione e mezzo di danni, quindi cifre importanti. E questo è il primo intervento. Il secondo intervento riguarda Piazza Meschio. Dopo tanti anni di dilazioni e di tentativi da parte di molti, privati e altro, di spostare quest'opera, di non farla, siamo qui questa sera ad

approvarla, nel senso di farla nostra con soldi del Comune, perché si è visto che, appunto, purtroppo anche qui non si è potuto fare altrimenti, quindi le transazioni non sono andate a buon fine, pur se indicate dal Giudice, o dal perito tecnico di parte del Giudice. Questa sera volevo in particolare scusarmi però con coloro che non avranno le opere pubbliche nel 2017, quindi Piazza Ceneda, e soprattutto la pista ciclabile di Via Grazioli. In questo caso intervengo a sostegno della parte scelta di Via Grazioli; si è scelta la parte meno sicura, perché le piste si fanno per mettere in sicurezza pedoni e ciclisti. Mi indicano che il morto è avvenuto nella parte che va verso Ceneda, non dall'altra parte, quindi se si deve fare un'opera la si fa dove necessita la sicurezza del pedone. Questa è l'iniziativa che voglio indicare. Poi volevo solo indicare un altro piccolo progetto, cioè che queste opere non vengono non fatte, ma vengono solo spostate, perché, appunto, purtroppo nella vita e nella finanza nulla si crea, nulla si distrugge. Abbiamo dovuto scegliere, non avendo più finanza creativa a nostra disposizione, come nei tempi che furono, abbiamo dovuto scegliere di spostare delle risorse. Io personalmente, come avete visto anche nel Consiglio precedente, ero a favore di opere e di introduzione anche di entrate. Purtroppo, mancando le entrate, bisogna fare con quello che si ha. Grazie a tutti coloro che aspetteranno un anno o due in più per l'opera in questione. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Io sono particolarmente soddisfatto di questa presentazione di bilancio, e lo sono perché è stato fatto uno sforzo immane per reperire risorse, quando le risorse sono state già scippate dalle Amministrazioni precedenti con scelte scellerate. Torno un attimo sulla questione pista da atletica Polisteca. Sono anch'io dispiaciuto del fatto che la Polisteca sia stata stralciata; era un'opera molto sentita dal Gruppo del Partito Democratico, soprattutto dal gruppo giovani, però trovo un collegamento straordinario con la pista d'atletica. Perché dico questo? Entrambe queste opere che trovano il finanziamento, finalmente, hanno un plurimo obiettivo, cioè non sono quello di asfaltare e rendere agibile finalmente una pista di atletica, ma di consentire a dei giovani di fare lo sport, e fare lo sport può essere considerata una questione banale e secondaria, però è uno dei pochissimi strumenti ad oggi che consente di allontanare i giovani dai soliti pericoli, ahimè, che sempre con maggior frequenza trovano nelle nostre città, quelli legati ad esempio all'abuso di droghe, piuttosto che ad alcolismo o altri fenomeni di vandalismo. Pertanto, è vero, esce la Polisteca, che rappresentava uno spazio polifunzionale, e che aveva non solo la valenza di deposito e consultazione di libri, ma aveva un senso di aggregazione; si trovano però i fondi per una pista d'atletica che, ripeto, non ha solo lo scopo di consentire a

degli atleti di potersi allenare su un manto decoroso, ma ha anche l'obiettivo, se vogliamo ambizioso, di aggregare più giovani possibili al mondo dello sport. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. E' finito il primo giro di consultazioni.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Lei ha già fatto il primo intervento. Adesso faccio rispondere, e poi vedo che vi siete già prenotati. Quindi per le risposte la parola intanto all'Assessore De Nardi, che risponde al consigliere Da Re.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Per la questione del bando Brandolino Brandolini, era talmente poco noto che il bando gemello, nel senso che era aggregato su De Santis, ha partecipato anche, oltre agli altri sei o sette, adesso sto andando a memoria, l'Università di Roma. Era pubblicato regolarmente sul sito del Ministero. Comunque nel progetto, come avevamo detto, ci sono tutta una serie di attività, tra le quali delle mostre, una anche a Palazzo Todesco, una serie di convegni; i concerti sono stati ipotizzati sia a Vittorio Veneto sia a Cison, perché la famiglia Brandolini ovviamente ha il cuore a Cison. Come era già stato detto, un convegno in collaborazione con la Camera dei Deputati e la Presidenza del Consiglio dei Ministri; uno o due convegni - adesso sto andando a memoria - verranno fatti anche a Pordenone. Vi saranno degli studi storici e delle pubblicazioni, delle attività con le scuole. Quello che mi piace ricordare è che in questo bando 13.000 euro sono stati dedicati alla retribuzione di tirocini formativi per laureati, perché sappiamo benissimo quanto i laureati in materie come quelle storiche e la conservazione dei beni culturali abbiano difficoltà a trovare un sbocco nel mondo del lavoro, e sulla scia di quello che è stato fatto con il progetto del servizio civile nazionale riteniamo che sia importante dare a persone che hanno dedicato così tanto tempo per formarsi in materie così particolari la possibilità di contribuire alla crescita culturale del paese.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore De Nardi. Ci sono altre risposte? Assessore Napol.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

E' un assestamento, non stiamo discutendo di bilancio, come ricordava prima il consigliere De Vallier, e quindi gli argomenti sono anche molto chiari sul deliberato, quindi io prendo atto delle considerazioni che sono state fatte. Il discorso su SAVNO è ripetitivo rispetto a quanto detto, poi noi non avevamo nessuna intenzione di dare via o di cedere questo servizio, tant'è vero che nel 2015 abbiamo investito 140.000 o

150.000 euro per comperare la nuova spazzatrice, quindi, consigliere Santantonio, noi forse non siamo degli Einstein, però se io so che devo cedere un servizio non vado a spendere 150.000 euro per comperare la spazzatrice, giusto? Quindi vuol dire che questa scelta è stata fatta perché ci è stata imposta in forza di legge. Questo è il vero problema. Tutto lì. Dopodichè possiamo dire quello che vogliamo, cioè possiamo anche questo argomento introdurlo nel filone della fideiussione, che basta chiedere e arrivano con la borsa dei soldi, quando sappiamo tutti che non è così; lo sappiamo da almeno sei o sette anni che non è così, lo sapete anche voi che non è così. Quindi torniamo un attimo con i piedi per terra ed affrontiamo le cose per quelle che sono, cercando di sfrondare dalla necessità di dover mettere la panna montata sulle cose anche quando non c'è bisogno. L'altro tema è quello sollevato dal consigliere Posocco, Via Grazioli. E' veramente curiosa questa cosa, perché ci fa capire come il bicchiere può essere valutato e valorizzato il mezzo pieno o il mezzo vuoto. Via Grazioli, Cozzulo, dalla rotonda al Parco San Valentino, dalla rotonda alla zona dell'edicola. Potevamo scegliere o uno o l'altro, ed abbiamo scelto di mantenere quello più a rischio, non perché è più difficile da fare, ma perché è più rischioso, è più pericoloso. Abbiamo detto "diamo assoluta priorità a questo". Io sono sicuro che se noi avessimo scelto di fare l'altra, di eliminare questa, il nostro bravo consigliere ci avrebbe detto "ecco, avete scelto di fare quella più semplice e avete abbandonato quella dove c'è più rischio per i pedoni". Quindi il bicchiere non è mai pieno, c'è sempre una parte di vuoto, però stiamo cercando, come tutti, di fare del nostro meglio, con le risorse che abbiamo a disposizione, e con i problemi che via via si manifestano tutti i giorni, grandinata compresa. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore. Assessore Costa.

COSTA GIUSEPPE - Assessore:

Grazie. Volevo dare due risposte, una al consigliere Santantonio, quando parlava delle cassette dell'acqua; ha fatto riferimento più volte al discorso dei ricavi, e dice "io sono d'accordo, non vedo perché non è vietato dalla legge che la Pubblica Amministrazione faccia dei ricavi". Sono pienamente d'accordo con lei, però io vorrei completare il discorso: una cosa sono i ricavi, poi dopo bisogna detrarre, verificare quali sono le spese sostenute. E sulle cassette dell'acqua è meglio porla come "è un servizio che facciamo alle persone". Lasciamo perdere un po' se in attivo o meno, ma poniamola come servizio, e con questa ottica io la vedo, ma penso che anche lei condivida questo. Su SAVNO, invece, le ha risposto il consigliere Carnelos; lei ha usato due o tre volte il termine "burocrazie". Burocrazie è un termine che mi piace molto relativamente, soprattutto quando, come in questo caso, vi è una espressa disposizione legislativa, che io avevo citato, adesso qui non ho le carte, quindi rinvio a quella discussione, tanto che ricordo

che SAVNO ci ha scritto ben due volte, stabilendo un termine perentorio, e poi, trattando un po', l'abbiamo anche spostato di sei mesi, ma altrimenti la norma prevede in maniera chiara che in caso di esternalizzazione di servizi dall'Ente Locale ad aziende costituite apposta per fare quei servizi, il personale, attrezzature e quant'altro va trasferito. Capisco anch'io che a volte ci sono norme che sono applicate all'80%, al 40%, al 30%, però quando qualcuno ti mette con le spalle al muro, e alla fine ti dice "vuoi fare lo spazzamento? Continua pure a farlo, sappi che io di tue fatture non ne voglio più vedere", a questo punto l'azione che è stata fatta è stato un atto dovuto. Così come vorrei invitarla a scindere tra SAVNO e i giardini pubblici: SAVNO aveva un personale dedicato; i giardini pubblici hanno una squadra di giardinieri. Però condivido l'osservazione che lei ha fatto sui giardini, nel senso che parecchio personale che era adibito ad altri compiti, a seguito della grandinata del 25 giugno è stato "distratto" ad altri compiti, più immediati. Al consigliere Posocco volevo solo dare un'informazione: qua in questo periodo, tra fine luglio ed i primi di agosto, ci sono i sentieri che sono in manutenzione da parte del gruppo di Scout, come anche informo che dal 18 al 31 agosto, grazie alla collaborazione che ci presta Legambiente, con la quale abbiamo un ottimo rapporto e vogliamo continuare a lavorare, dal 18 al 31 agosto ci sono 15 persone, 15 volontari di Legambiente, provenienti dalle varie nazioni d'Europa, che si occuperanno dei sentieri. Certo, non sarà sufficiente per risolvere il problema, però ciò significa che un attimo di attenzione questa Amministrazione intende dare al problema che lei ha sollevato. Per quanto riguarda la pista di atletica è stato dato un incarico per eseguire uno studio di fattibilità; a questo studio di fattibilità è seguita la presentazione di un quadro economico di spesa, che in pratica prevede il rifacimento della pista e delle pedane di atletica, oneri per la sicurezza, 527.000 euro, somme a disposizione 222.000, un totale di 750.000 euro, perché la nostra è una pista che deve in pratica essere proprio tolta e rifatta. C'è tutta un'analisi, se vuole in ufficio c'è la descrizione, la documentazione che è a disposizione. Questo è il primo stralcio. Il secondo stralcio prevede la messa a norma di spogliatoi e servizi esistenti, ampliamento spogliatoi e vulnerabilità sismica, per un totale complessivo di 858.000 euro, con le somme a disposizione poi, spese tecniche, progettazione e varie pratiche, per 1.270.000 euro. Questo è il secondo stralcio. Per il momento lasciamolo perdere, affrontiamo il primo problema. A seguito di questo studio di fattibilità, sta per essere avviata la gara per attribuire l'incarico al professionista, e poi seguirà la gara pubblica per l'individuazione della ditta che farà i lavori. Ovviamente - e noi ce lo auguriamo - ci sarà un ribasso. Però questi oggi, allo stato attuale, sono i numeri. Speriamo in un sensibile ribasso, però la valutazione che volevo fare è questa: noi abbiamo un polo sportivo dato dal palazzetto, piscina e pista di atletica. Con la piscina stiamo trattando con un'Autorità di Controllo perché, come anche con il palazzetto, siamo un po' borderline,

nel senso di rispetto delle norme del CONI, che prevedono per esempio per la piscina, come anche per il palazzetto, uno spogliatoio se l'arbitro è maschio ed una doccia se l'arbitro è femmina, cioè tutta quella serie di attenzioni e di requisiti che sono insorti negli ultimi anni. Queste sono strutture che hanno 50 anni, cioè che ci sono state "regalate" dal Governo nel cinquantesimo anniversario della conclusione della Prima Guerra Mondiale. Ora ci avviciniamo al secondo, al centenario; purtroppo in materia di finanziamento per questi impianti non vediamo cose particolarmente rilevanti, se non dei contributi limitati a qualche decina di migliaia di euro da parte della Regione, di cui non è ancora uscito il bando, però sappiamo che è già aperto il bando di finanziamento da parte dell'Istituto Credito Sportivo, per cui sarà un mutuo a tasso agevolato, per cui confidiamo di poter entrarci....

(intervento senza microfono)

COSTA GIUSEPPE - Assessore:

A tasso zero una parte. Quindi speriamo di arrivarci. Anche perché abbiamo qualche migliaio di atleti che chiedono insistentemente di poter correre in una pista che possa essere utilizzata per competizioni regionali, o anche nazionali, perché è dotata di otto corsie, e quindi è chiaro che un investimento deve essere completo, cioè una casa la posso fare a piani, e magari il tetto lo faccio dopo, ma una pista di atletica, una volta cominciata la devi finire, e la devi finire completa, non è che si possa fare i 200 metri e basta, mezza pista, oppure corsie pari o corsie dispari. Speriamo almeno che nel 2018 questo trovi realizzazione, e quindi soddisfazione per gli atleti del vittoriese. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore. Consigliere Fasan, a lei la parola.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Grazie Presidente. A De Vallier, a Napol e a Turchetto dico che sono due anni che i sottoservizi di Via Grazioli sono parcheggiati nel parcheggio fuori...

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Due anni che sono lì, un anno e mezzo. Se non sono due, sono uno e tre quarti che i sottoservizi sono parcheggiati lì, pertanto basta poco, solo la volontà per poter fare Via Grazioli dalla rotonda al Parco San Valentino, anzi, mi meraviglio perché non li abbiate ancora fatti. Ricordo che quel lavoro dovevamo farlo noi, poi si sa come sono andate le cose.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Ma no! A Graziano e a Paolo Santantonio voglio fare da mediatore, e dico che i 690.000 euro di SAVNO sono frutto di un accordo fatto nel 2002, posso sbagliare, a cui va aggiunto il 3% di aumento ogni anno. Siamo stati noi che, in base a quell'accordo, abbiamo liberato risorse, perché abbiamo gestito in maniera ottimale lo spazzamento cittadino, adoperando anche, loro malgrado, i socialmente utili; pertanto, se sono stati fatti dei risparmi, sono stati fatti per la bravura dell'Assessore che aveva quella volta la gestione. Così com'è successo per la gestione del calore: quando noi siamo entrati, l'ultima Amministrazione Da Re, si pagava Siram 900.000 euro per la gestione del calore; ha preso in mano la situazione l'Assessore di riferimento ed i costi si sono abbattuti a 600.000, ma no perché era meno caldo, perché siamo stati bravi! Posso dirlo? Vedremo voi cosa farete adesso con il BIM. La vostra abilità maggiore è quella di non rispondere alle domande, e ancora non so se il progetto di Piazza Fiume, che questa sera abbiamo votato, è 2008 o 2014. Andrò a rivedere la registrazione, se ho avuto un momento di sbandamento, oppure non mi avete risposto. Se non mi avete risposto chiaramente ci sarà qualcuno che vi renderà conto di questo. Vi ho definito delle anguille istituzionali: ogni volta che faccio una domanda non rispondete mai! Prima o poi pagherete il fio di questa cosa qui. Era molto più semplice dirmi se era 2008 o 2014. Se era il 2018 ero ben contento di alzare la mano; nel 2014 no, perché quel progetto non è stato approvato dai beni ambientali. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Santantonio, a lei la parola.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

C'è stata una parola magica che mi ha dato il la il consigliere Carnelos per fare questo intervento. La parola magica è fake news. Io sinceramente sono stufo degli interventi moralisti del Consigliere Carnelos, degli interventi che ci danno degli affabulatori di folla. No, caro Carnelos, io non racconto notizie infondate, e le racconto bene solo per avere la benevolenza del pubblico. Queste notizie, questi numeri sono scritti in delibera, e sono scritti nero su bianco. Le fake news, caso mai, è qualcun'altro che le racconta. La invito comunque in generale ad essere coerente con quanto pontifica in Consiglio Comunale. Mi permetto di leggere, dopo averne avuto il consenso di farlo, l'e-mail che un cittadino ha scritto al consigliere Carnelos il 14 luglio scorso, riguardante il tema dell'asilo: "Buongiorno signor Carnelos, come cittadino di Vittorio Veneto esprimo la mia volontà affinché l'asilo nido resti di proprietà e gestione esclusiva comunale. I bambini non devono essere messi a bilancio. L'asilo nido, fiore all'occhiello per il Comune da 50 anni, deve restare com'è e dov'è. Considerando quanto sopra descritto, le chiedo la cortesia di conoscere la sua opinione in merito al problema. Distinti saluti", eccetera, eccetera.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere....

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

A questa e-mail il consigliere Carnelos così rispondeva lo stesso giorno....

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Santantonio....

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

"Sono della stessa opinione, e mai l'Amministrazione ha avuto l'intenzione di cedere..."

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Santantonio....

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Posso parlare?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

No, le ho tolto la parola.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Perché?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

L'ho interrotta, perché le sto chiedendo cosa c'entra questo con il bilancio.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La invito a concludere l'intervento sul bilancio, altrimenti le ritolgo la parola.

(intervento senza microfono)

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

"Sono della stessa opinione, e mai l'Amministrazione ha avuto l'intenzione di cedere l'asilo nido. Mi sa che per creare scompiglio e polemiche ogni pretesto è buono, ma il tempo è galantuomo e farà emergere i seminatori di fake news. Cordialità. Graziano Carnelos". Dalla risposta del collega Carnelos prendiamo quindi atto con sorpresa che l'ipotesi di cessione dell'asilo nido, del Comune al Cesana, altro non sarebbe stata che una cosiddetta fake news, vale a dire una notizia falsa, come si usa dire da chi pratica la rete, quindi come se il protocollo d'intesa Comune-Cesana fosse frutto di un abile provocatore che riesce a spacciare per vere notizie false al Gazzettino, Tribuna, Oggi Treviso, Quindicinale, e finendo per tenere tutti noi qui con decine e decine di cittadini a

parlare come gonzi raggirati fino a notte inoltrata la sera del lunedì 29 maggio scorso. Consigliere D'Arsiè, mi dica, e lo dica anche al Consiglio Comunale: a lei risulta che l'ipotesi di cessione dell'asilo fosse una fake news?

(intervento senza microfono)

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

E altrettanto risulta a lei....

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Allora, consigliere Santantonio, le ho tolto definitivamente la parola! Queste polemiche sono veramente sterili.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Le ho tolto la parola, le ho tolto la parola. Consigliere Posocco, a lei la parola. Ho sopportato anche troppo, devo dire la verità. La prossima volta saprò bene come comportarmi.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Posocco, prego.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Allora queste questioni le chiarisce in altra sede, e non in un Consiglio Comunale in cui si sta parlando del bilancio! Questa è la mia opinione.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Posocco, è il suo turno, a lei la parola.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Via Grazioli....

(intervento senza microfono)

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Di cosa parliamo? Andiamo alla Festa dell'Unità dopo a mangiare qualcosa?! Via Grazioli ho scoperto questa sera, perché sembra quasi che i miei interventi qua dall'Assessore che vive...

(intervento senza microfono)

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

E' il secondo, state più attenti! Sembra quasi che io sia contro per principio, dall'intervento che ha fatto l'Assessore, ma non

è così. Poi prima mi sembra anche di aver fatto un intervento più che costruttivo. Via Grazioli sono due tratti: un tratto verso il Parco San Valentino, dove si recano i bambini, non ha nessun passaggio pedonale, nessuno, e non ha nessun spazio nella carreggiata, cioè ha due scarpate a destra e a sinistra, quindi questo non è pericolo, cioè è molto più frequentata, le automobili corrono di più, tutte le auto vanno in zona industriale, passano di là da Tarzo, da Corbanese, arrivano; di qua hai 40 metri in cui non è protetta effettivamente. 40 da una parte, 200 dall'altra. In questi 40 metri c'è stato il morto, è vero, ma non venitemi a dire che avete scelto quella meno sicura, perché non è così, basta andare là e vedere: da una parte ci sono due passaggi pedonali, da una parte non ce ne è neanche uno. Qua va bene tutto, ma non raccontatele così grosse, cortesemente! Da una parte passano centinaia di veicoli, dall'altra meno, perché qualcuno fa la famosa bretella infame dell'Assessore Costa, quindi il traffico è notevolmente diminuito, e dove c'è la gelateria, dove ci sono le attività commerciali, il distributore, c'è dello spazio, e c'è anche un marciapiede dall'altra parte della carreggiata, che di là non c'è. Poi da una parte viene utilizzato solo dai bambini per andare al parco a giocare, dall'altro è una zona più commerciale, quindi non è che sia qui a dire "se facevate l'altra mi arrabbiavo". No. Una era pronta da fare, e questa invece non è pronta, e verranno fatte tutte e due nel 2019, se va bene. Questo è il concetto. Poi andate alla sagra a settembre a Cozzuolo, e chiedetelo a chi abita là, a chi frequenta il parco dite "io sono quello che ho votato perché venga fatto l'altro"..Quindi vedrete cosa vi dicono, magari sono tutti contenti. Allora vorrei fare una proposta in vista del centenario, se mi è concesso, magari nel prossimo bilancio, se viene inserito il contributo per la sistemazione della Fontana degli Arditi a Salsa, come richiesto da penso migliaia di cittadini. A parte quello, secondo me è un simbolo della città, la fontana ha una storia, quindi invito l'Amministrazione a provvedere alla sistemazione di questo importante simbolo del primo conflitto mondiale. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere De Vallier, prego.

DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Volevo fare solo una piccola precisazione sulla buona gestione degli impianti di riscaldamento. Da sangiacomese ho portato mio figlio alla nuova Sauro, ho detto "una scuola nuova, ben venga", sono a favore delle scuole nuove, anche se magari ristrutturando l'altra non si lascia l'edificio vuoto, però si può utilizzare una buona scuola. Nei cinque anni in cui mio figlio è rimasto lì tutte le estati - non parliamo degli inverni perché faceva un caldo atroce - non funzionava assolutamente quello che viene chiamato raffrescamento. E' stata spesa una cifra poderosa per inserire una pompa di calore, ed i manutentori o non c'erano, o andavano con la chiave inglese a manutentare la pompa di calore.

Fatto sta che in cinque anni che ho visto personalmente parecchi bambini sono andati a pronto soccorso per eccesso di calore! Se questa è buona gestione, era meglio mettere una caldaia on-off, che il bidello accendeva e spegneva, si risparmiava molto di più, e forse la salute dei nostri bambini era maggiormente tutelata. Grazie.

(intervento senza microfono)

DE VALLIER FABIO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Appunto, non l'avete fatto!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Una breve questione che mi salta all'occhio, scorrendo velocemente il bilancio, è la presenza massiccia del Governo Nazionale con lo stanziamento grazie alla partecipazione del bando di 100.000 euro, e l'assenza totale della Regione Veneto. La proposta che faccio ai consiglieri è quella di chiedere, in vista del centenario, anche alla minoranza di farsi parte attiva per aiutare il Comune di Vittorio Veneto, e non la Giunta del Partito Democratico, che ci dia un contributo....

(intervento senza microfono)

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Dai, stanno tranquillo.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere, poi avrà modo di. Prego, consigliere Dus, continui il suo intervento.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Chiedo anche alla minoranza di farsi parte attiva per aiutare la città di Vittorio Veneto a reperire fondi attraverso la Regione del Veneto. Questo sto chiedendo, semplicemente questo, come è stato fatto, grazie ad un bando, attraverso il Governo Nazionale. Tutto qua. Qui sono arrivati dei soldi, freschi, non vedo quelli della Regione Veneto. Arriveranno forse.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Non fuori microfono, grazie. Consigliere Carnelos.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Egregio Santantonio, il fatto che fosse una fake news glielo ha confermato l'Assessore di reparto, che le ha detto in maniera papale papale che il passaggio alla SAVNO era un atto obbligato. E' vero, lei non vuole crederci, ma è così. E' vero anche che a dire la verità è singolare questa cosa, perché apprendo questa

sera, qualche dubbio l'avevo che delle mail che ricevo fossero etero-dirette; questa sera ho la prova provata, perché nel momento in cui rispondo ad una mail immediatamente è stata consegnata all'algido Santantonio. E peraltro mi fa piacere, e siccome in genere non rispondo sempre, ma ho risposto ad altri, caso mai faccia la raccolta, così facciamo un bell'album delle risposte del consigliere Carnelos, il quale ha l'abitudine, e questo lo dico al consigliere Fasan, si ricordi, i nostri vecchi dicevano "chi si loda si sbroda", ognuno ha fatto quello che ha potuto. Non eravate nel Paese delle Meraviglie, né lei è Alice nel Paese delle Meraviglie, spero. Quindi calma e sangue freddo. Vedrà che da questo Consigliere non sentirà mai lodi all'operato, perché ognuno fa quello che può. Caro Santantonio, vede, forse anche quella di quel cittadino, purtroppo che era stato informato male, l'ha letta lei la mail, la proprietà dell'asilo comunale. Quando mai, quando mai si è parlato della proprietà dell'asilo comunale? Certo, capisco, ha fatto bene, la conosco anch'io la propaganda, ho i capelli bianchi, ho cominciato anche prima di lei, so pertanto come si fa. E' chiaro che colpisce "sapete, vogliono dare via, vendere l'asilo". Mai detto, mai detto. E quindi vede che era una fake news. Ma è chiaro, capisco benissimo, l'opposizione deve fare pur qualcosa. E' la vostra funzione quella di seminare un po' di zizzania, altrimenti a che è servito? Anche perché, vede, la prova provata è la risposta un po' irosa, di solito il consigliere Da Re ha anche delle intuizioni. Il consigliere Dus ha detto semplicemente che insieme dovremmo collaborare per fare in modo che la Regione, credo ne abbia la volontà, e vede, io non so questa Legge 40, ovviamente, ma se per ipotesi....

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Aspetti! Se per ipotesi quel termine....

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Mi fa finire? Parlerà dopo! Parlerà dopo! Se per ipotesi quella Legge 40 di cui parla avesse il termine scaduto, allora direi una cosa: come mai, visto che ci sono sempre interrogazioni a iosa, domande dell'autorità a iosa, mozioni a iosa, la minoranza presentava una mozione che si diceva "premesse che la Regione, premesso che c'è il centenario, si invita l'Amministrazione a partecipare a tal bando". Non l'ho vista! Allora delle due l'una: o che a voi la città di Vittorio Veneto non interessa niente, interessa solo la vostra parte politica, perché se non fosse così avreste fatto la mozione; o l'altra cosa è che anche lei si è accorto in ritardo. In tutte e due le ipotesi, sia nell'una che nell'altra, è indubbio, quanto meno vi è una corresponsabilità.

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, vede, se, come io credo, tutti qui, a prescindere dal colore, che siamo rossi, celesti, o rosa pallidi, la nostra funzione è quella di scienza e coscienza, cercare di contribuire al bene comune e al benessere di questa città, e allora ciascuno di noi mette la sua pagliuzza, il suo mattoncino, oppure c'è qualcuno che ci prova....

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Un minuto, consigliere.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ho finito, ho finito. E dall'altra parte la funzione che è svolta con maestria è quella di sabotare. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Mi appello all'articolo 54 del regolamento per fatto personale, e quindi mi deve concedere i minuti di risposta. Mi appello per fatto personale.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Prego.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Il consigliere Carnelos fa l'Avvocato all'interno del Consiglio Comunale. Guardi che i cittadini non vanno nelle finezze se la proprietà dell'immobile resta del Comune, mentre invece tutto il servizio va dall'altra parte. Lei non deve giocare con queste cose qua, capisce? I cittadini capiscono che l'asilo vada da una parte all'altra, come in realtà è. Non sappiamo neanche noi cosa c'era dentro quel protocollo d'intesa, quindi è inutile che faccia le finezze da Avvocato qua dentro, se neanche noi sappiamo il contenuto di quel protocollo. L'immobile può restare da una parte, tutti i servizi possono andare dall'altra, come l'immobile può seguire i servizi. Nessuno sa quello che c'è dentro in quel tipo di protocollo, quindi è inutile che giochi con le parole. Il cittadino le ha chiesto "è vero o non è vero che il servizio va da una parte all'altra?". Allora, riprendo: consigliere D'Arsiè, mi dica, lo dica anche lei al Consiglio Comunale, a lei risulta....

(intervento senza microfono)

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Scusate un attimo, posso finire? Posso finire?

(intervento senza microfono)

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Allora a lei risulta che l'ipotesi....

(intervento senza microfono)

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Allora mi dica, l'ipotesi di cessione dell'asilo comunale risulta che sia stata una fake news? E altrettanto a lei, consigliera Fiorin, prego, ce lo dica se era una fake news. Ditecelo a tutti quanti se era una fake news? Era una fake news? Quindi siamo stati qui fino alle due di notte....

(intervento senza microfono)

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

A questo punto due sono le ipotesi: nel redigere la risposta al cittadino che ho appena letto il consigliere Carnelos o si era appena tracannato un'intera bottiglia di whisky scozzese, o forse anche....

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Santantonio, mi stia ad ascoltare....

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Mi ha dato del raccontatore di fake news qua dentro!

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Scusate, allora....

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Io voglio rispondere.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

"Il consigliere che durante la discussione ritenga di essere stato censurato in ordine alla propria condotta, o si sente attribuire fatti ritenuti non veri, o opinioni e dichiarazioni diverse da quelle espresse, può domandare la parola per fatto personale, indicandone i motivi per tre minuti". Quindi lei non deve fare un nuovo intervento, deve indicare i motivi per cui lei si sente offeso per fatto personale. Chiuso.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Vabbè, allora questo può essere l'intervento, ma lei non deve fare un nuovo intervento, mi scusi, eh. Considero chiusa la cosa.

- escono i consigliere Maset Giuseppe, Posocco Gianluca
- e Da Re Gianantonio -
- (presenti n. 12)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Nomino nuovo scrutatore Botteon. Quindi Botteon, D'Arsiè e Dus. Consigliere Carnelos, lei ha chiesto la prenotazione. Lei ha già fatto il secondo intervento, però in teoria avrebbe tempo di rispondere per non più di tre minuti, come dal punto 2, articolo 54.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Due minuti solamente. Credo che i consiglieri ed i vittoriesi abbiano visto, e soprattutto sentito quali sono gli strumenti del consigliere Santantonio. E' indubbio che valuterò la questione, perché le bottiglie di whisky sarà lui che le beve, non certamente io! Grazie. E attendo le scuse anche di questo.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Grazie Presidente. Ogni tanto scendiamo di livello, purtroppo. Cerco di ritornare un attimo sul bilancio, volevo fare questo ragionamento relativo al debito, al mutuo della pista d'atletica. Io condivido in pieno le riflessioni apportate dall'Assessore Costa, però volevo invitarvi a questa riflessione. Noi possiamo accendere questo mutuo perché abbiamo una certa capacità indebitatoria, quindi possiamo assumere un mutuo perché abbiamo questa capacità, quindi in base a questi debiti abbiamo la possibilità, e questo mutuo viene quasi ad esaurire questa capacità. Ma la domanda che faccio è: nel calcolo di questa capacità indebitatoria vi sono i derivati? Perché, se non vi sono i derivati, io faccio questa riflessione: vi era un Governo con un Ministero alle Finanze Tremonti che invitava alla finanza creativa, ovvero invitava ad eludere il patto di stabilità, cercando alcune strade, tra cui i derivati. Ed era un'elusione legale. Adesso non si può più fare, quindi non è più legale. Però se noi andiamo a sfruttare questo derivato, il fatto che questo derivato non è contato come un debito, e quindi abbiamo la capacità indebitatoria più grande, per fare un mutuo noi andiamo a sfruttare un'elusione. E' chiaro che è legale quello che facciamo, però il debito totale è maggiore di quello che potremmo, ed è per questo che mi trova contrario. Come si può fare un'operazione che non potremmo farla? Se il derivato non ci fosse, se fosse un mutuo, sempre se quello che sto dicendo è corretto, noi non potremmo accendere questo mutuo, perché la capacità indebitatoria non ce lo consentirebbe. Poi magari i calcoli sono errati, e quindi potremmo farlo, ma se è così è un'operazione che possiamo fare legalmente, ma dal punto di vista morale, dal punto di vista proprio del debito medio del cittadino vittoriese secondo me è poco corretto.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Dichiarazioni di voto.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Finito il secondo giro di interventi, dichiarazioni di voto.
Consigliere Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Sicuramente Paolo ha sbagliato nel rivolgersi in questa maniera, ma forse gli è sfuggita di mano la situazione, non voleva sicuramente offendere. Non porgo le scuse per Paolo, che è capacissimo di farle, però non è stato sicuramente suo volere offendere nessuno. Però tu hai detto una cosa, "chi si loda si sbroda". Anche mia mamma mi diceva così, ed aveva ragione, però per caso oggi ho tirato fuori uno schema del programma triennale opere pubbliche 2008. Nel 2008 erano 7.329.555 euro di opere, 13 opere, ti garantisco tutte fatte. Lasciamo perdere il 2009 ed il 2010, però voglio puntualizzare sul 2008: su 7.399.000 i soldi che metteva il Comune erano gli stessi che mettete voi quest'anno, sono 5 milioni di euro in più di finanziamenti che noi siamo stati bravi ad andare a cogliere. La differenza è tutta qua. Posso dire che siamo stati bravi? Chi si loda si sbroda, però le carte dicono diverso. Posso dire che sono rimasto solamente per questa precisazione, non parteciperò al voto ed uscirà dall'aula. Vi lascio nel dubbio che il mio voto sia stato favorevole o negativo. Grazie.

- esce il consigliere Fasan Bruno -
(presenti n. 11)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Santantonio.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

A me dispiace che il consigliere Carnelos si sia offeso per la battuta che ho fatto, per cui se si è offeso mi dispiace e porgo le scuse, però certi tipi di atteggiamenti vengono anche tirati in ballo da determinate azioni moralistiche, che molto spesso vengono fatte in Consiglio Comunale, e bisognerebbe più guardare a se stessi. Quindi mi dispiace per l'inconveniente, comunque io non parteciperò al voto.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie.

- esce il consigliere Santantonio Paolo -
(presenti n. 10)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Assessore Napol.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Sul discorso del mutuo che faceva il consigliere Botteon, il calcolo della capacità di indebitamento viete fatto in base alle entrate, però poi, siccome c'è la necessità di salvaguardare gli equilibri di bilancio, e ci deve essere sempre un saldo positivo, alla fine si contano anche le uscite, comprese le spese correnti, e quindi entra anche la spesa per il rimborso del derivato, e quindi il derivato purtroppo ci pesa anche lì, e quindi ci limita la capacità di indebitamento, e quindi diciamo dal punto di vista etico-morale siamo assolti. Piccolo accenno a quanto diceva il consigliere Fasan: in quegli anni c'erano i finanziamenti che arrivavano dallo Stato Centrale per i contratti di quartiere, e quindi, sì, siamo stati bravi, la città ne ha beneficiato, ma non è che c'era la gente con la lampadina in testa in quegli anni, e adesso invece no. C'erano dei soldi.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore. Prego Sindaco.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Visto l'atteggiamento di questa sera, c'erano alcune domande, ci sarebbero state anche le risposte, e mi torna in mente quando avevo i calzoni corti che andavo a giocare a pallone, che c'era quello che portava il pallone "o mi fate vincere, o vado via". Lo stesso atteggiamento che ha la minoranza questa sera!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Dus, a lei la parola.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Dichiarazione di voto favorevole rispetto al bilancio di previsione, sperando che l'opera, come avevo parlato prima della pista d'atletica, serve ai giovani ad allenarsi e a scaricare magari delle tensioni, che magari quelli un po' più adulti portano invece in questa aula consiliare. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Finito il dibattito e le dichiarazioni di voto, metto in votazione "Bilancio di previsione 2017-2019. Assestamento generale con applicazione parziale dell'avanzo di amministrazione 2016".

PRESENTI N. 10

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 30 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 4: RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DA SENTENZE ESECUTIVE.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Assessore Napol, prego.

- entra il consigliere Santantonio Paolo -
(presenti n. 11)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Questa è una conseguenza di due sentenze che hanno visto soccombere il Comune: una riguardava un'infrazione del Codice della Strada, l'altra un ricorso per dei tributi, un accertamento che era stato attivato. Anche qui ci sono sentenze che a volte in primo grado vanno in favore del Comune, in secondo grado ci vedono soccombenti. L'importo di questa spesa è di 1.146,22 euro, e quindi dobbiamo, a termine di legge, riconoscere questo debito, riportarlo all'interno del bilancio per poter saldare questa pendenza.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore. E' aperto il dibattito. Non c'è dibattito, quindi se ci sono dichiarazioni di voto, ma io a questo punto metterei in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno "Riconoscimento debiti fuori bilancio da sentenze esecutive". Prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

La mia domanda era se si poteva votare contrario.

- esce il consigliere Santantonio Paolo -
(presenti n. 10)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Metto in votazione il punto n. 4 "Riconoscimento debito fuori bilancio da sentenze esecutive".

PRESENTI N. 10

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 31 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 5: RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2017.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Prego Assessore Napol.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Anche questo è un punto che si collega ai precedenti, nel senso che sono una serie di adempimenti che hanno l'obiettivo di tenere sotto controllo l'andamento della gestione finanziaria del bilancio, e quindi accanto alla verifica sempre del mantenimento degli equilibri c'è anche la ricognizione sullo stato di attuazione di programmi. Quindi il documento che c'è agli atti è un documento di qualche centinaio di pagine, che forse vale la pena di sfogliare, visto che riguarda i primi sei mesi dell'anno, dove sono indicate quasi tutte le attività che l'Ente svolge, e sono veramente tante, e magari sfogliandolo ci si rende anche conto della complessità, talvolta anche della vera e propria difficoltà che si incontra quotidianamente nell'attività amministrativa. Questa è la descrizione. Il bilancio è in equilibrio, come è certificato da tutti, il Collegio dei Revisori e dai dirigenti dei vari Servizi, e quindi siamo tranquilli da questo punto di vista.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Grazie. Riporto un dubbio, una perplessità che era emersa in Commissione, e vorrei una risposta, forse potrebbe dargliela anche il Segretario, ovvero il dubbio era questo: siccome, come ha spiegato l'Assessore Napol, nella ricognizione sullo stato vi sono tutte le attività del Comune; vi sono anche delle cose molto piccole all'interno, delle piccole attività, scuole. E' possibile che non vi sia da nessuna parte il protocollo di intesa con il Cesana Malanotti?

(intervento senza microfono)

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Ah, è stato inserito adesso? Chiedo scusa. Quindi nell'ultima settimana, chiedo scusa. Questa non l'ho vista, quindi

nell'ultima settimana è stato modificato. Perfetto. Quindi chiedo dove si trova.

(intervento senza microfono)

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Nella versione precedente che avevamo analizzato in Commissione Bilancio, perchè nell'ultima non ne abbiamo parlato, invece nella Commissione precedente non c'era da nessuna parte. E' stato inserito, quindi effettivamente è stata ascoltata l'indicazione della Commissione. Chiedo solo se mi potete indicare dove si trova.

COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Gestione Economica e Finanziaria:

Lo trova sotto "obiettivo operativo 6.1.11 gestione associata dei servizi sociali", a pagina 81.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Sì, ci sono. Ringrazio, mi avete risposto. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Vedo che non ci sono altri interventi, quindi se non ci sono dichiarazioni di voto metto in votazione "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio - Esercizio finanziario 2017".

PRESENTI N. 10

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 32 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 6: VARIANTE 59/17 AL P.R.G. RELATIVA AD IMMOBILI COMUNALI COMPRESI NEL PIANO ALIENAZIONI 2017-2019 AI SENSI DELL'ARTICOLO 35 LEGGE REGIONALE 11/2010 - APPROVAZIONE.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola al Sindaco.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie Presidente. E' un provvedimento che arriva a conclusione, visto che l'adozione è già stata fatta, comunque c'è anche il dirigente, architetto Antoniazzi, caso mai per delucidazioni. E' la conclusione di un provvedimento che è già passato per quest'aula con l'adozione. Adesso, non essendo pervenute alcune osservazioni, si approva la modifica dei tre appartamenti che stanno sopra all'ultimo piano, sopra le Poste, per poter essere

inseriti così nel piano delle alienazioni degli immobili pubblici. Tutto qui.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ci sono domande? Commenti? Nessun intervento. Allora metto in votazione "Variante 59/17 al P.R.G. relativa ad immobili comunali compresi nel piano alienazioni 2017-2019 ai sensi dell'articolo 35 della Legge Regionale 11/2010 - Approvazione".

PRESENTI N. 10

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 33 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Esaurito l'ordine del giorno, il Consiglio Comunale è chiuso. Arrivederci, buona sera. Arrivederci probabilmente all'inizio del mese di settembre, o comunque al mese di settembre. Grazie a tutti e buona sera.

---oOo---

- La seduta è chiusa alle ore 23.30 -

IL PRESIDENTE
Tocchet Silvano

IL SEGRETARIO GENERALE
Spessotto Vittorino